



Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA ORMEA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA ORMEA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5687 del 22/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2021 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. MIGLIORAMENTO PERFORMANCE CLASSI PRIMARIA
- 2.3. MIGLIORAMENTO PERFORMANCE CLASSI SECONDARIA
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
- 2.5. SVILUPPO PROFESSIONALE
- 2.6. Documento-E Policy

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD (Piano nazionale scuola digitale)
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica



- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata
- 3.9. Regolamento Byod (bring your own device - porta il tuo dispositivo)

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio culturale appare - nei fatti - di livello medio: questo fa sì che storicamente la scuola sia considerata un punto di riferimento fondamentale per tutto il territorio, che appare carente di altre strutture culturali ed istituzionali. La presenza di alunni di nazionalità non italiana permette la sperimentazione di nuove e diverse strategie didattiche; inoltre, favorisce la progettazione di attività di inclusione e socializzazione, nonché la promozione dell'acquisizione di valide competenze di cittadinanza. Si veda in merito il P.T.O.F. d'Istituto.

Vincoli

Il contesto socio culturale appare - nei fatti - di livello medio, secondo un'articolazione disomogenea sul territorio. Spesso gli alunni appaiono non adeguatamente seguiti nel percorso formativo da parte della famiglia, a volte anche non adeguatamente stimolati. L'ingresso di alunni stranieri neo entrati in Italia e la mancanza strutturale di risorse umane e finanziarie (corsi di italiano L2 extracurricolari) a volte rallenta la programmazione didattica 'tradizionale' (acquisizione dei contenuti disciplinari) e rende più faticoso il raggiungimento da parte degli alunni medesimi degli obiettivi previsti, nuocendo al senso di autoefficacia e di autostima. Si vedano le relazioni disciplinari dei singoli docenti, i PDP formulati e i documenti di valutazione degli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Per favorire i processi di inclusione e il successo formativo degli alunni, la scuola ha stabilito con continuità nel tempo rapporti con il Municipio, l'ASL e si è attivata per il reperimento di

fondi anche a livello nazionale. In particolare, è risultata beneficiaria anche nell' a.s. 2020-2021 dei progetti Legge 285 ed "Area a rischio", che hanno permesso l'attivazione di laboratori specifici per l'educazione socio affettiva, il potenziamento del senso di autostima, autocontrollo ed autoefficacia, la corretta relazione con i pari e con gli adulti, la motivazione allo studio e la costruzione di un efficace metodo di studio e di lavoro (Imparare ad imparare), la promozione di comportamenti inclusivi ed accoglienti. Nell'ultimo triennio la scuola si è avvalsa della collaborazione di diverse associazioni ed enti del territorio e nazionali per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli

La considerevole estensione del Municipio fa sì che le risorse disponibili siano distribuite su più scuole ed enti del territorio: a volte, la scuola non è in grado di attivare tutte le proposte didattiche necessarie ai bisogni formativi degli alunni per mancanza di fondi. Anche l'avvalersi a titolo gratuito di associazioni di volontariato o no profit non garantisce la progettualità all'interno di un disegno più articolato, coerente, costruttivo ed efficace nel tempo, poiché i soggetti collaboratori cambiano o investono solo un minimo delle risorse.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La vicinanza del plesso di via Ormea alla piazza principale del quartiere fa sì che la scuola sia diventata nel tempo il principale punto di riferimento culturale del territorio - si sottolinea l'attività molto positiva delle due biblioteche dei plessi di via Ormea e di via Casalotti in una zona povera di stimoli culturali, così come centrali sono anche le loro palestre, aperte in orario post scolastico all'utenza da associazioni private, su concessione del municipio. Il plesso Via Ormea è stato interessato da recenti lavori di ammodernamento (palestra, campo esterno, giardino, garden room). La struttura di via Casalotti appare meglio favorire una didattica laboratoriale ed innovativa, disponendo di ampi spazi interni ed esterni, mensa e biblioteca - in un'ottica di scuola aperta al territorio anche oltre l'orario didattico tradizionale. La palestra è stata recentemente ristrutturata mentre sono quasi terminati i lavori di adeguamento antincendio. Il plesso di via Cornelia beneficia della contiguità di un'ampia e fornita biblioteca comunale e insiste su uno snodo viario importante, servendo così più quartieri.

Vincoli

La mancanza di un'adeguata rete di mezzi di trasporto pubblici non facilita il raggiungimento dei plessi di via Ormea, via Casalotti e via Orbassano: l'utenza deve muoversi con autoveicoli privati generando traffico, poiché il bacino di detta utenza è ampio ed articolato sul territorio. Gli edifici di via Ormea appaiono improntati ad un'edilizia scolastica che non prevedeva l'ampliamento dell'offerta formativa dei giorni nostri, che ha una didattica laboratoriale e più innovativa. Non vi sono ad esempio una sala teatro o un'aula magna. Si sottolinea poi come il mercato rionale bisettimanale ospitato nella piazza Ormea e nelle vie circostanti insista pesantemente sulle vie di accesso al plesso di via Ormea, creando problemi di sicurezza. Il plesso di via Casalotti ospita anche la scuola dell'infanzia comunale: ciò genera criticità nella gestione in entrata ed in uscita nonché nella fruizione dei passaggi interni degli alunni di così diversa età.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

Dall'analisi del profilo dell'utenza nasce l'esigenza di progettare e realizzare un Piano dell'Offerta Formativa flessibile, articolato e il più possibile rispondente alle richieste del contesto socio-culturale in cui operiamo per:

- Garantire il diritto allo studio, favorendo, con ogni mezzo possibile, l'integrazione di alunni in difficoltà di apprendimento (alunni svantaggiati e stranieri).
- Promuovere la formazione e l'orientamento dei giovani ai fini della scelta del loro futuro.
- Promuovere l'acquisizione di molteplici mezzi espressivi e di comunicazione in relazione ai fondamentali tipi di linguaggio dei mass-media e alle opportunità da parte del territorio, per portare ciascun alunno ad orientarsi nel mondo in cui vive e raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso.
- Promuovere l'acquisizione di un metodo di lavoro valido per tutte le discipline (imparare ad imparare), sollecitare negli allievi la capacità di iniziativa e di decisione, la responsabilità personale, l'autonomia e l'acquisizione di un giudizio critico e riflessivo.
- Educare l'alunno ad "accettare gli altri" e a "farsi accettare": l'integrazione e la creazione del gruppo, il "co-costruire".
- Valorizzare il patrimonio, le tradizioni culturali e sociali del territorio, riflettendo anche su realtà socio-culturali più vaste.
- Migliorare l'apprendimento delle lingue (seguendo il quadro di riferimento europeo), per promuovere la solidarietà e la cittadinanza europea.
- Educare al mantenimento e alla difesa della salute, al rispetto di sé, al rispetto per gli ambienti naturali e paesaggistici e alla conservazione delle strutture pubbliche.
- Educare al rispetto delle norme.

- Stimolare l'alunno a diventare protagonista del suo percorso formativo.
- Star bene a scuola per stare bene, un domani, nella società.
- Acquisire e fortificare le proprie Competenze di Cittadinanza

La **mission** dell'istituto è quella di:

1) Educare alla **Legalità**

2) Promuovere l'**Inclusività**

3) Educare alla **Tutela dell'Ambiente**

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Educare alla Legalità

La normativa vigente ribadisce che, alla fine del primo ciclo di istruzione, i ragazzi debbano essere consapevoli "di essere titolari di diritti, ma anche di essere soggetti a doveri per lo sviluppo della Convivenza civile". In armonia con quanto previsto dalle indicazioni ministeriali, il Collegio dei Docenti ha confermato quale "mission" dell'Istituto l'educazione alla legalità, attraverso l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e percorsi trasversali e pluridisciplinari sviluppati in tutte le classi. Si sottolinea altresì il valore fondante di un'educazione formazione inclusiva, che consideri la diversità come arricchimento per la co-costruzione di una società migliore.

Promuovere l'Inclusività

Il nostro istituto, studiata con attenzione la generale situazione dell'utenza del territorio e degli alunni frequentanti, attiva - in ottemperanza alle disposizioni legislative in vigore - due iniziative volte a promuovere l'inclusione e a ridurre gli episodi di dispersione ed insuccesso scolastico: *Progetto Arcobaleno* e APERTURA POMERIDIANA DEI PLESSI ORMEA E CASALOTTI. Entrambe queste iniziative sono parte integrante del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), agli atti della scuola. La scuola dell'obbligo deve offrire a tutti gli alunni gli strumenti per sviluppare le proprie potenzialità e maturare, ciascuno a suo modo, le competenze chiave di cittadinanza: in quest'ottica, diventa necessario che le metodologie siano differenziate, per tener conto delle differenze di ciascun alunno.

Progetto Arcobaleno

A seguito di uno screening destinato ad individuare alunni che presentano bisogni educativi speciali (B.E.S.), si è deciso di organizzare laboratori in orario scolastico grazie alla compresenza di docenti di sostegno e docenti disciplinaristi. La realizzazione di piccoli gruppi di studio assistito sarà rivolta sia ad alunni diversamente abili sia a quegli studenti con disagi personali, familiari e socioeconomici che non permettono loro un adeguato impegno a casa e una corretta crescita dal punto di vista educativo e didattico. L'obiettivo è consolidare la motivazione allo studio, recuperare e consolidare il senso di responsabilità, di autostima, il senso di autoefficacia. Sarà necessaria l'autorizzazione dei genitori degli alunni. I laboratori si svolgeranno in piccoli gruppi a classi aperte.

Apertura Pomeridiana dei plessi di via Ormea e via Casalotti

Cinque giorni di apertura pomeridiana dedicati ad attività didattico-ricreative e lezioni sul metodo di studio: posto che per inclusività il nostro Istituto intende il recupero alla motivazione dello studio di alunni disagiati, di alunni a rischio dispersione ed insuccesso scolastico, si promuovono azioni di tutoraggio verso soggetti più deboli coinvolgendoli in attività pratiche, artistiche, ludico-ricreative durante il pomeriggio. Tenuto conto della grave difficoltà che incontrano molti studenti della scuola secondaria nell'impegnarsi in modo continuo ed efficace nello studio domestico, si prevedono lezioni pomeridiane improntate all'acquisizione di un metodo di studio proficuo. Saranno attivati, altresì, nella Biblioteca "La Fenice" del plesso di via Ormea, percorsi di lettura guidata nonché il servizio prestito libri.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

16) definizione di un sistema di orientamento.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Miglioramento performance classi primaria

Traguardi: Raggiungimento nelle prove di risultati migliori rispetto ai contesti di riferimento.

Competenze Chiave Europee

Priorità Per tutta la scuola: programmazione dei consigli di classe e di interclasse per competenze e non più solo per argomenti disciplinari.

Traguardi Per tutta la scuola: valutazione degli alunni sulle competenze collegialmente definite dal consiglio di classe/di interclasse.

Priorità: Potenziamento della competenza "imparare ad imparare" sul metodo di studio ed autovalutazione per il life long learning.

Traguardi Per tutta la scuola: valutazione degli alunni sulle competenze come chiave di successo formativa.

Risultati A Distanza

Priorità Per la secondaria: analisi dei risultati degli alunni in uscita (voti agli esami).

Traguardi Per la secondaria: analisi esiti scrutini finali nelle sc. sec. di 2^a gr., confronto con voti d'uscita dal primo ciclo, analisi scelta indirizzo di studi.

Priorità Per la primaria: analisi dei risultati degli alunni in uscita (voti di uscita).

Traguardi Per la primaria: analisi dei risultati degli alunni in uscita alla fine degli esami di fine primo ciclo.

MIGLIORAMENTO PERFORMANCE CLASSI PRIMARIA

Descrizione Percorso

Consolidamento delle competenze e recupero degli apprendimenti attraverso attraverso attività in orario scolastico ed extrascolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Scuola primaria: tempi più flessibili per l'apprendimento, lavori di gruppo, potenziamento di didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Miglioramento performance classi primaria

MIGLIORAMENTO PERFORMANCE CLASSI SECONDARIA

Descrizione Percorso

Attraverso corsi extrascolastici si favoriscono il consolidamento delle competenze ed il recupero degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Secondaria: utilizzo laboratori/cortili, condivisione didattica innovativa e inclusiva, laboratori in realtà aumentata, maggiore apertura pomeridiana

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Miglioramento performance classi secondaria

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Molti docenti disciplinaristi si sono formati per l'attuazione di una didattica innovativa, mettendo a disposizione dell'istituto le competenze acquisite. Di seguito le principali attività messe in atto:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Flipped classroom - uso di Kahoot, Padlet, Google moduli, Geogebra;

Uso responsabile e consapevole delle TIC -Biblioteca Digitale-Ebook;

Certificazione competenze con modalità Raft e project work;

Content and Language Integreted Learning (CLIL); Uso Piattaforma Educazione Digitale e life skills;

Uso responsabile e consapevole delle TIC;

Unplugged (programma per la prevenzione delle dipendenze basato sul modello dell'influenza sociale e delle Life Skills rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado)

E-Twinning (eTwinning offre alle scuole dei paesi partecipanti una piattaforma per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee)

SCUOLA PRIMARIA

Flipped classroom

Kahoot

Padlet

CLIL

Google Drive

Uso Piattaforma E-Twinning

SVILUPPO PROFESSIONALE

Scuola Secondaria I Grado

I dipartimenti mirano ad una metodologia didattica multimediale:

- Utilizzo di software open source per il Brainstorming (padlet e TodaysMeet);
- Uso di piattaforme per la didattica;
- Uso di Google workspace for Education;

- Realizzazione di risorse educative aperte e contenuti didattici digitali di buone pratiche;
- Partecipazione alla formazione innovativa;
- Partecipazione alla formazione docenti per il linguaggio computazionale.

DOCUMENTO-E POLICY

Le “competenze digitali” sono fra le abilità chiave all’interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l’apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L’E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

Ha l’obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali:

- l’approccio educativo alle tematiche connesse alle “competenze digitali”, alla privacy, alla sicurezza online e all’uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) a scuola e ponendo le basi per azioni formative ed educative con le tecnologie digitali, oltre che per azioni di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse. L' E-Policy mira a chiarire a tutta la comunità scolastica potenzialità, rischi e regole dell'uso della rete per la didattica e non solo.

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

IL PIANO DI AZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

Sulla base delle "Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi nelle scuole", vengono assunti i seguenti punti per una collaborazione sinergica tra scuola-famiglia-servizi territoriali, al fine di creare un modello composito e lineare di azioni condivise:

- coinvolgimento di tutti gli attori della scuola: studenti e studentesse, docenti, genitori e personale ATA, per l'affermazione di un modello di scuola come comunità;
- alleanza educativa tra scuola e famiglia;
- interventi educativi ed azioni di supporto, quale prevenzione per eventuali comportamenti a rischio;
- misure preventive specifiche di tutela anche con l'ausilio di attori territoriali, come Polizia postale ed ATS per servizi specialistici;
- promozione dell'educazione al rispetto;
- sviluppo del pensiero critico;
- promozione dell'Educazione Civica Digitale

Nel documento approntato:

Presentazione dell'E-Policy

1. Scopo dell'E-Policy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

4. Condivisione e comunicazione dell'E-Policy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla E-Policy
6. Integrazione dell'E-Policy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'E-Policy e suo aggiornamento

Formazione e curriculum

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online
4. Strumentazione personale

Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
4. Dipendenza da Internet e gioco online
5. Sexting



6. Adescamento online

7. Pedopornografia

Segnalazione e gestione dei casi

1. Cosa segnalare

2. Come segnalare: quali strumenti e a chi

3. Gli attori sul territorio per intervenire

4. Allegati con le procedure

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA -VIA ORBASSANO 69

| |
|--------------------|
| Quadro orario: |
| 25 ore settimanali |
| 40 ore settimanali |

SCUOLA PRIMARIA - VIA CORNELIA

| |
|------------------------------------|
| Tempo scuola: |
| Tempo pieno per 40 ore settimanali |

SCUOLA PRIMARIA -VIA ORBASSANO 69

| |
|------------------------------------|
| Tempo scuola: |
| Tempo pieno per 40 ore settimanali |
| 27 ore settimanali |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - GIUSEPPE VERDI

| TEMPO ORDINARIO | ANNUALE | |
|-----------------------------|-------------|-----|
| | SETTIMANALE | |
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Tecnologia | 2 | 66 |

| | | |
|---|---|----|
| Musica | 2 | 66 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

TEMPO PROLUNGATO

Italiano, Storia, Geografia

Matematica E Scienze

Inglese

Tecnologia

Musica

Seconda Lingua Comunitaria

Arte E Immagine

Scienze Motoria E Sportive

Religione Cattolica

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole

All'insegnamento trasversale dell'educazione civica vengono dedicate, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, 33 ore annuali.

Nella **scuola primaria** questo insegnamento si snoda lungo tre principali direttrici:

- educazione ambientale e gli stili di vita, incluso quello alimentare;
- studio della Costituzione;
- una corretta educazione digitale.

Sono promosse inoltre l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Nella scuola **secondaria di primo grado** ogni insegnante esprime un voto in decimi alla fine del primo e del secondo quadrimestre; il coordinatore di educazione civica, quindi, sulla base delle valutazioni dei colleghi formula la proposta di voto finale da proporre al Consiglio di classe e da inserire, previa approvazione, in pagella. Nel rispetto delle indicazioni date dal Ministero si è stabilito che nella classe prima vengono trattati argomenti che riguardano l'inclusione e il bullismo, nella classe seconda argomenti che riguardano le problematiche ambientali e nella classe terza argomenti afferenti cittadinanza e costituzione, legalità e cittadinanza digitale.

Le 33 ore vengono così trasversalmente distribuite:

ITALIANO 4h

INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA 6 h

MUSICA 3h

ARTE E IMMAGINE 3h

EDUCAZIONE FISICA 3h

RELIGIONE 3h

STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA 4h

MATEMATICASCIENZE 4 h

TECNOLOGIA 3h

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA (plesso via Orbassano 69 codice RMAA8G201P)

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA (plesso via Cornelia codice RMEE8G201X e plesso via Orbassano 69 RMEE8G2021)

Profilo delle competenze al termine del ciclo di istruzione primaria:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

-Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO (I.C. Giuseppe Verdi codice RMMM8G201V)

Profilo delle competenze al termine del ciclo di istruzione secondaria di primo grado:

-Lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

-Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

-Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

IC VIA ORMEA (ISTITUTO PRINCIPALE) ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA - VIA ORBASSANO 69 (PLESSO)

CURRICOLO DI SCUOLA

Piano di lavoro delle attività educative

La scuola dell'infanzia, come si evince dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia: "Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza." [...] "Tali finalità sono perseguite

attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità." [...] "L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza." [...] "Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso."

Tenendo presente i campi d'esperienza ovvero i luoghi e i tempi del fare e dell'agire del bambino, la progettazione si basa sui seguenti aspetti:

- Valorizzazione della vita di relazione significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire.
- Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni.
- Valorizzazione dell'esplorazione e della ricerca in contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e di ricerca.
- Mediazione didattica usando strategie didattiche e strumenti adeguati.
- Osservazione e valutazione (iniziale, intermedia e finale).
- Progettazione aperta e flessibile.
- Valorizzazione della continuità verticale e orizzontale.

Finalità del processo formativo

La scuola dell'infanzia è il primo grado del sistema scolastico e si pone la finalità di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Identità: vivere serenamente le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, appartenere a una comunità sempre più ampia.

Autonomia: avere fiducia in sé e negli altri, soddisfazione nel fare da sé e nel chiedere aiuto, esprimere opinioni, imparare a scegliere, assumere comportamenti consapevoli.

Competenze: esplorare, osservare e confrontare; ascoltare, comprendere e rievocare; acquisire e consolidare capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, intellettive

ed espressive.

Cittadinanza: scoprire l'altro da sé, dialogo fondato sul reciproco ascolto, rispetto delle regole, il riconoscimento dei diritti e dei doveri, rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

Obiettivi specifici di apprendimento

Il piano delle attività educative predisposto dai docenti, fa riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento, presentati nel P.O.F., circa l'ambito dei curricula. Dagli obiettivi specifici di apprendimento sono stati estrapolati gli obiettivi formativi o traguardi di sviluppo per le varie unità di apprendimento in cui si articolano le attività curriculari e i progetti dell'anno scolastico in corso.

Bisogni dei bambini e obiettivi formativi

I progetti e le relative unità di apprendimento partono dalla lettura attenta e sistematica dei bisogni dei bambini. Ai bisogni corrispondono i relativi traguardi di sviluppo da raggiungere nell'anno scolastico e i bisogni su cui intendiamo lavorare sono i seguenti:

1. bisogno di accoglienza
2. bisogno di appartenenza
3. bisogno di continuità
4. bisogno di affettività
5. bisogno di relazioni significative
6. bisogno di espressione
7. bisogno di esplorazione

Gli obiettivi formativi, qui proposti in forma di elenco e organizzati in rapporto ai bisogni dei bambini, saranno utilizzati nel corso dell'anno scolastico nella progettazione delle varie unità di apprendimento, trasformando, attraverso apposite scelte di metodi e contenuti, attraverso soluzioni organizzative idonee ed opportune verifiche, le capacità personali di ciascun bambino in competenze.

Bisogno di accoglienza e appartenenza: superare il distacco dall'ambiente familiare, militare; sentirsi ascoltati e trovare negli adulti e nell'ambiente scolastico una fonte di sicurezza; conoscere il gruppo sezione e sviluppare un senso di appartenenza; orientarsi nello spazio scuola; interagire nello scambio comunicativo per presentarsi, salutare, incontrare i compagni e gli insegnanti; stabilire relazioni significative e vivere gradualmente il ritmo della giornata

scolastica; scoprire le prime regole sociali; condividere spazi, tempi, materiali secondo i valori riconosciuti dalla comunità scolastica.

Bisogno di continuità: assumere atteggiamenti di disponibilità, amicizia, collaborazione e fiducia nei confronti di adulti e coetanei; conoscere ed esplorare gli spazi della scuola elementare; relazionarsi positivamente con le insegnanti di scuola primaria; parlare, descrivere, raccontare, dialogare con grandi e coetanei.

Bisogno di affettività e comunicazione: conoscere il proprio nome, sesso ed età; conoscere le proprie capacità ed i propri limiti; riconoscere ed apprezzare identità proprie ed altrui, valorizzandone le differenze; sviluppare una maggior consapevolezza corporea; riconoscere le proprie emozioni, esprimerle e avviarsi alla loro gestione sia in situazioni di gioco che di lavoro; riconoscere agli altri le proprie idee ed emozioni; riuscire a superare i conflitti in modo pacifico, condividendo regole di vita sociale; acquisire strumenti comunicativi diversi, linguistici e non.

Bisogno di espressione corporea: capacità di riconoscere e denominare le parti del proprio corpo; capacità di rappresentare graficamente il proprio corpo; capacità di coordinazione motoria ed equilibrio posturale; sviluppare le abilità di motricità fine mediante giochi ed attività di manipolazione; consolidare la conoscenza del corpo in rapporto allo spazio e al materiale; capacità di rievocare a livello motorio esperienze significative; favorire la capacità di intuire l'importanza dell'igiene personale.

Bisogno di espressione linguistica, grafica, pittorica, manipolatoria, musicale: acquisire fiducia nelle proprie capacità di espressione e di comunicazione; capacità di ascolto, rielaborazione e produzione di messaggi e di contenuti; farsi capire dagli altri formulando frasi di senso compiuto, lavorare in gruppo imparando a valorizzare la collaborazione e ad affrontare eventuali problematiche dandosi regole d'azione; ricordare e ricostruire, attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito; ricordare e descrivere esperienze vissute; ascoltare, comprendere e rielaborare con linguaggio proprio i contenuti di fiabe e racconti; individuare e descrivere personaggi e ambienti di fiabe e racconti; animare e drammatizzare un testo narrativo; rappresentare graficamente e attraverso l'uso creativo di materiali esperienze e contenuti di fiabe e racconti; produrre espressioni linguistiche efficaci rispetto alle diverse situazioni comunicative; distinguere tra suoni e rumori; stimolare ed affinare l'ascolto e l'orecchio musicale; affinare la coordinazione motoria e il senso del ritmo musicale; utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre e inventare suoni, rumori e

melodie, da soli o in gruppo; potenziare le abilità vocali e di invenzione sonora.

Bisogno di esplorazione: esplorare l'ambiente circostante attraverso l'uso dei cinque sensi; sviluppare la capacità di osservare, sviluppare ipotesi, progettare e costruire; contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma e grandezza; localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio; eseguire percorsi; collocare persone fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali; stabilire relazioni di causa-effetto; formulare ipotesi e previsioni relative ai fenomeni osservati e verificarle; incrementare consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente; favorire l'apprezzamento degli ambienti naturali e l'impegno per la loro salvaguardia; educare il bambino nel rispetto dell'ambiente; individuare ed osservare le caratteristiche degli elementi della natura; abituarsi a problematizzare la realtà classificando, confrontando, mettendo in relazione materiali, fatti e fenomeni.

Metodologia

La metodologia che si intende utilizzare si fonda su: ascolto attivo e partecipe del bambino, capace di cogliere i suoi messaggi ed interpretarli come indicatori di percorso; gioco come mezzo primario di espressione ed attribuzione di significati alle esperienze; ricerca per permettere ai bambini di trovare risposte originali e funzionali, che favoriscano i processi costruttivi del fare, del pensare e del conoscere; uso di strategie didattiche e di strumenti adeguati per favorire l'apprendimento degli alunni; cura dell'ambiente scolastico "caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola".

Verifica e valutazione

Riteniamo fondamentali per giungere alla verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati l'utilizzo di due processi di conoscenza da parte dei docenti: l'osservazione e la documentazione.

Osservazione: i docenti utilizzeranno l'osservazione del comportamento del bambino, sia in situazioni libere sia in situazioni strutturate dall'insegnante di sezione. Come strumenti di documentazione e valutazione si utilizzeranno:

- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi: informazioni individuali in collaborazione con la famiglia, domande e/o

risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...

- Osservazioni sistematiche: comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...

Documentazione e valutazione

Per ciò che concerne la documentazione i docenti prevedono di utilizzare le rielaborazioni grafiche e manipolative del bambino.

Documentazione: costruzione del percorso fatto da bambini e insegnanti attraverso disegni, immagini, parole, elaborati, griglie per la raccolta dati e per valutare le competenze raggiunte (tabulazione di dati).

Saranno, inoltre, utilizzate fotografie e riprese video precedentemente autorizzate dalle famiglie.

Le valutazioni delle competenze e abilità dei bambini verranno effettuate in tre fasi: iniziali, intermedie e finale.

Insegnamento trasversale dell'educazione civica

Le finalità della Scuola dell'Infanzia promuovono nei bambini dai tre ai sei anni, lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze, e li avviano alla cittadinanza. Frequentare la Scuola dell'Infanzia, e vivere le prime esperienze sociali, significa scoprire gli altri, i loro bisogni, le diversità, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise. La scuola pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri e dell'ambiente, essa diventa "palestra" e ha il compito di sviluppare alcune competenze di base che strutturano la crescita personale del bambini dai tre ai sei anni in relazione ai diritti e doveri, propri ed altrui, al rispetto, al funzionamento della vita sociale, alla condivisione, alla collaborazione e alla partecipazione, il tempo da dedicare a questi aspetti educativi di fondo, coincide con l'intero tempo scolastico.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, non riferibili direttamente ad una specifica disciplina, sono attinenti alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa,

alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La proposta di programmazione vuole creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare l'identità
- Sviluppare l'attenzione
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- Sviluppare l'autonomia
- Esercitare l'autocorrezione e l'autocontrollo.
- Sviluppare un atteggiamento riflessivo.
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi.
- Sviluppare strategie di apprendimento personali.
- Ampliare la competenza collaborativa
- Sviluppare il senso di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Le otto competenze chiave europee sono:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Senso di iniziativa ed imprenditorialità

Comunicazione nella lingua madre: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta); capacità di interagire adeguatamente e in modo chiaro sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico: la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Possedere la padronanza delle competenze aritmetico-matematiche e saper utilizzare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (metodo sperimentale). Tali

competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale: consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni.

Imparare ad imparare: imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare, di organizzare il proprio lavoro sia a livello individuale che in gruppo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni; consapevolezza relativa al proprio processo di apprendimento: identificazione dei metodi e opportunità e capacità di superare gli ostacoli; assimilazione di nuove conoscenze e abilità da applicare anche in contesti diversi; motivazione e fiducia nelle proprie capacità.

Competenze sociali e civiche: riguardano tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

Consapevolezza ed espressione culturale: implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Senso di iniziativa ed imprenditorialità: significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Essa include la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Utilizzo della quota di autonomia

Attività didattica aggiuntiva. Attività laboratoriale per piccoli gruppi. Sostegno agli alunni con disabilità.

SCUOLA PRIMARIA - VIA CORNELIA (PLESSO) e VIA ORBASSANO (PLESSO)

CURRICOLO DI SCUOLA

Le Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione citano: " [...] il fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita." [...] "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali."

Area linguistica, artistico, espressiva

Italiano: nell'apprendimento della lingua si predilige il metodo fonemico, salvaguardando il rapporto significativo tra la parola e la realtà cui essa rimanda. La funzione comunicativa della lingua, negli anni successivi, verte in particolare sullo sviluppo della testualità nella dimensione narrativa, anche attraverso la proposta di una letteratura significativa come modello di imitazione. La lettura è esperienza di testualità espressiva. Come per la scrittura, i primi anni della scuola primaria favoriscono lo sviluppo di una capacità strumentale che permetta negli anni a seguire un incontro personale con autori e testi. Fondamentale è in tutto il percorso la lettura dell'insegnante, la scelta accurata dei libri di testo e di narrativa e l'organizzazione di momenti specifici. La riflessione della lingua si compie fin da subito nell'apprendimento della scrittura e della lettura; nella direzione di una consapevolezza della funzionalità fonemica della lingua: nei primi anni ciò avviene attraverso l'uso e la denominazione della parola-significato e la graduale acquisizione delle regole ortografiche.

Inglese: il metodo prevalentemente usato per tutta la durata del percorso formativo è quello oralecomunicativo, associato all'aspetto ludico della lingua insegnata (canzoni, filastrocche, giochi di squadra, storie, ecc...); accompagnato inoltre da attività di simulazione role playing e da esperienze dirette learning by doing in situazione familiari e di quotidianità, con l'obiettivo finale d'interazione tra i bambini condotta in modo chiaro e diretto per soddisfare bisogni di tipo concreto. A tale proposito vengono proposte varie attività durante tutto il percorso formativo della scuola primaria. Le lezioni vengono svolte sempre con l'ausilio di materiale audio e video in lingua che consente al bambino di avvicinarsi in modo autentico alla lingua straniera.

Musica: promuovere un percorso di attività musicale pone nel bambino premesse importanti per quanto riguarda la sua percezione della temporalità e, conseguentemente, nel suo cammino di conquiste in ambito logico e di strutturazione dei linguaggi. Per quanto riguarda i contenuti essenziali dei cinque anni, si parte da un'attività globale di familiarizzazione con il canto (con filastrocche e semplici melodie) associata ad una discriminazione di base dei parametri del suono.

Arte e immagine: l'attività espressiva promuove lo sviluppo cosciente della persona attraverso il consolidamento dell'immagine del sé corporeo e favorisce varie possibilità rappresentative: dalla manipolazione e dall'esperienza concreta sulla materia fisica fino alla pittura e all'uso di tecniche di colore. Nella scuola primaria la rappresentazione per immagini è un linguaggio trasversale ed è importante che sia attivato, con tempi e spazi propri, anche da parte della maestra di classe. Tuttavia si ritiene indispensabile, di fronte ad una prospettiva di educazione artistica, la presenza di esperti. Lunga e importante è la tradizione del laboratorio di ceramica che vede coinvolte tutte le classi.

Educazione fisica: nell'età della scuola primaria avviene un progressivo passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione; tale passaggio è favorito da esperienze di tipo sensitivo, quindi anche motorie che anticipano ed arricchiscono le categorie sulle quali l'intelletto lavora. Infatti, la strutturazione dello spazio, favorisce l'apprendimento di concetti geometrici e geografici; la percezione del tempo è di aiuto nell'apprendimento della storia e nella sillabazione. Anche discipline quali italiano e matematica sono arricchite dalle categorie sopra citate. Nel corso dei cinque anni gli obiettivi formativi che perseguiranno tramite l'educazione motoria sono la capacità di dare un ordine al lavoro, lo sviluppo della socializzazione anche come lavoro di gruppo e la capacità di agire seguendo delle regole.

Area storico geografica

Storia: nei primi due anni di scuola primaria, l'obiettivo è quello di formare e sviluppare nei bambini il senso del tempo. Solo a partire dalla classe terza, si introduce alla conoscenza storica di carattere disciplinare. Il lavoro dei primi due anni ha quindi lo scopo di consolidare la percezione del tempo secondo le categorie del legame, del divenire e della durata.

Geografia: La geografia ha come scopo quello di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio giungendo a un apprendimento sempre più autonomo, significativo e critico. La conoscenza si sviluppa anche attraverso un utilizzo più consapevole dei termini specifici della disciplina e un'esposizione degli argomenti trattati

arricchita dal lavoro di ricerca personale compiuto dal bambino a partire dalle esperienze vissute sul territorio. Nell'ambito storico geografico sono attivati percorsi didattici, anche interdisciplinari, finalizzati al raggiungimento delle competenze concernenti Cittadinanza e Costituzione.

Area matematica scientifica tecnologica

Matematica: la finalità dell'insegnamento della matematica consiste nel raggiungimento di un primo livello di padronanza delle competenze che consentono al bambino la lettura di realtà quantificabili e misurabili. Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono nei bambini lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività che possono essere applicate in ogni altro ambito di conoscenza. L'approccio al mondo dei numeri consiste inizialmente nella manipolazione del materiale, strutturato e non, per imparare a leggere, scrivere e saper usare i numeri nelle operazioni di addizione e sottrazione in situazioni problematiche dirette.

Scienze: Con la scienza si incontra il mondo della natura. Dal punto di vista metodologico tre momenti sono fondamentali in tutto il percorso: osservazione, identificazione e classificazione.

Tecnologia: L'informatica è proposta non come una disciplina a se stante, ma come supporto all'attività didattica. L'uso del computer offre un'occasione di approfondimento di ciò che è stato spiegato in classe e quindi se ne promuove l'uso come strumento di lavoro trasversale alle varie discipline, sapendo progettare, organizzare e portare a termine un lavoro.

Religione cattolica

Religione: una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione. I traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento per l'insegnamento della religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (DPR dell'11 febbraio 2010).

Materia alternativa alla religione cattolica

Attività alternativa: si pone come finalità quella di contribuire alla formazione globale della persona attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia e della solidarietà,

sviluppando atteggiamenti che favoriscono il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.

I docenti possono selezionare, all'interno delle tematiche di seguito riportate, i contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica.

- educazione stradale
- educazione ambientale
- educazione alimentare
- educazione all'affettività
- educazione alla convivenza civile

Contenuti: problematiche e riflessioni sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della pace; dichiarazione dei diritti del fanciullo; convivenza civile e Dichiarazione dei diritti dell'uomo; diversità e integrazione; personalità che hanno contribuito all'accrescimento del patrimonio etico e morale dell'umanità.

Insegnamento trasversale dell'educazione civica

Nella scuola primaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà attivato con un monte ore annuale di almeno 33 ore (corrispondente a 1 ora settimanale).

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, non riferibili direttamente ad una specifica disciplina, sono attinenti alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La proposta di programmazione vuole creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare l'identità
- Sviluppare l'attenzione
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- Sviluppare l'autonomia
- Esercitare l'autocorrezione e l'autocontrollo.
- Sviluppare un atteggiamento riflessivo.
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi.
- Sviluppare strategie di apprendimento personali.
- Ampliare la competenza collaborativa

Sviluppare il senso di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze europee (Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, approvata dal Parlamento europeo il 22 maggio 2018)

Competenza alfabetica funzionale: si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Competenza multilinguistica: prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: le competenze matematiche, considerate indispensabili, sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifico e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale: è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

Competenza in materia di cittadinanza: ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale: la competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando

l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: in questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Utilizzo della quota di autonomia

Attività didattica aggiuntiva. Attività laboratoriale per piccoli gruppi sostegno agli alunni con disabilità.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - VIA CASALOTTI (PLESSO) E VIA ORMEA (PLESSO)

CURRICOLO DI SCUOLA

Centralità dello studente

Dall'analisi del profilo dell'utenza nasce l'esigenza di progettare e realizzare un Piano dell'Offerta Formativa flessibile, articolato e il più possibile rispondente alle richieste del contesto socio-culturale in cui operiamo per:

- Garantire il diritto allo studio, favorendo, con ogni mezzo possibile, l'integrazione di alunni in difficoltà di apprendimento (alunni svantaggiati e stranieri).
- Promuovere la formazione e l'orientamento dei giovani ai fini della scelta del loro futuro.
- Promuovere l'acquisizione di molteplici mezzi espressivi e di comunicazione in relazione ai fondamentali tipi di linguaggio dei mass-media e alle opportunità da parte dal territorio, per portare ciascun alunno ad orientarsi nel mondo in cui vive e raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso.
- Promuovere l'acquisizione di un metodo di lavoro valido per tutte le discipline (imparare ad imparare), sollecitare negli allievi la capacità di iniziativa e di decisione, la responsabilità personale, l'autonomia e l'acquisizione di un giudizio critico e riflessivo.
- Educare l'alunno ad "accettare gli altri" e a "farsi accettare": l'integrazione e la creazione del gruppo, il "co-costruire".
- Valorizzare il patrimonio, le tradizioni culturali e sociali del territorio, riflettendo anche su realtà socio-culturali più vaste.
- Migliorare l'apprendimento delle lingue (seguendo il quadro di riferimento europeo), per promuovere la solidarietà e la cittadinanza europea
- Educare al mantenimento e alla difesa della salute, al rispetto di sé, al rispetto per gli ambienti naturali e paesaggistici e alla conservazione delle strutture pubbliche. Educare al rispetto delle norme. Stimolare l'alunno a diventare protagonista del suo percorso formativo.
- Star bene a scuola per stare bene, un domani,

nella società. • Acquisire e fortificare le proprie Competenze di Cittadinanza.

Insegnamento trasversale dell'educazione civica

Secondo quanto previsto dalla Legge 92/2019 l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate e ruota intorno a tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **LA COSTITUZIONE:** Studentesse e studenti approfondiscono lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE,** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: studentesse e studenti affrontano educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e i principi di protezione civile. La sostenibilità entra a far parte degli obiettivi di apprendimento.

CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge): a studentesse e studenti vengono dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico studenti gli insegnanti lavorano sulla sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete al fine di contrastare e debellare il linguaggio dell'odio. Studentesse e studenti affrontano concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze, proprie e altrui, al fine di sviluppare la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Diventa importante non solo la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti tecnologici, ma il tipo di approccio agli stessi. Come previsto dalle Linee guida il Collegio dei Docenti ha individuato all'interno del curriculum i traguardi di competenze, non già previsti, integrando il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo e culturale dello studente. Salvo diversa indicazione dei singoli Consigli di classe le attività di educazione civica di ogni classe sono coordinate dal docente di approfondimento. Ad esse partecipano tutti i docenti, nel rispetto ed attuazione del curriculum presente nel P.T.O.F. e delle Linee guida della Legge 92/2019. Le attività su volontà dei singoli Consigli di Classe possono svilupparsi anche attraverso una o più unità didattiche trasversali.

Ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Le attività svolte durante l'ora alternativa all'IRC rientrano in un'area denominata "Espressione e Comunicazione", perseguono i nuclei fondanti del Ptof - inclusione, legalità e ambiente - e le competenze chiave europee:

- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche

I docenti possono scegliere, inoltre, di inserire nella propria programmazione altre due competenze a scelta fra le restanti cinque sottoelencate nel dettaglio.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Piano dell'offerta formativa promuove il raggiungimento, da parte di ogni alunno, di specifiche competenze: • esprimere un modo personale di essere e proporlo agli altri; • interagire con l'ambiente naturale e sociale in cui si vive, ed influenzarlo positivamente; • risolvere i problemi che di volta in volta si incontrano; • riflettere su se stessi e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre; • comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali; • maturare il senso del bello; • conferire senso alla vita; • acquisire e fortificare le proprie Competenze di Cittadinanza .

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Assi culturali

Le competenze di cittadinanza possono essere acquisite dai giovani attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo quattro assi culturali cardine:

A) asse dei linguaggi (italiano, lingue straniere, musica, arte e immagine, educazione fisica): prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di due lingue straniere; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della

comunicazione e dell'informazione.

B) **asse matematico (matematica):** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

C) **asse scientifico-tecnologico (scienze, tecnologia):** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

D) **asse storico-sociale (storia, geografia, cittadinanza e costituzione):** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. L'obbligo di istruzione a 16 anni valorizza ancora di più il segmento della scuola secondaria di I grado, il suo valore orientativo e la sua centralità all'interno del percorso formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Dall'anno scolastico 2015 - 2016, i diversi dipartimenti hanno elaborato una programmazione per competenze di cittadinanza d'istituto valida come traguardo in uscita dalla classe terza della scuola secondaria di primo grado, partendo dai diversi obiettivi disciplinari ed articolando gli obiettivi trasversali ed educativi generali secondo le competenze chiave della Strategia di Lisbona.

Le otto competenze chiave europee

1. Comunicazione nella madrelingua - ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, COMUNICARE, PROGETTARE
2. Comunicazione nelle lingue straniere - ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, COMUNICARE, PROGETTARE
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, RISOLVERE PROBLEMI, PROGETTARE, INDIVIDUARE

COLLEGAMENTI E RELAZIONI

4. Competenza digitale -- ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, RISOLVERE PROBLEMI, PROGETTARE, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

5. Imparare ad imparare – IMPARARE AD IMPARARE

6. Competenze sociali e civiche – COLLABORARE E PARTECIPARE, AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, PROGETTARE

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità - RISOLVERE PROBLEMI, PROGETTARE, AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

8. Consapevolezza ed espressione culturale – AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Comunicazione nella madrelingua: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Comunicazione nelle lingue straniere: Padroneggiare la lingua inglese e una lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Competenze matematiche: utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Competenza digitale: utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Imparare a imparare: partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. 6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e

osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

Consapevolezza ed espressione culturale: riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Utilizzo della quota di autonomia

"Progetto Arcobaleno": attività didattica aggiuntiva laboratoriale per piccoli gruppi - alunni B.E.S. e D.A.

DETTAGLIO DISTRIBUZIONE ORE SCUOLA PRIMARIA

| |
|---|
| Distribuzione delle ore per disciplina SCUOLA PRIMARIA Distribuzione discipline ORBASSANO Tempo pieno 40 ore |
|---|

| | | | |
|------------|--------------|----------------|---------------------------------|
| Disciplina | Classi prime | Classi seconde | Classi terze, quarte, quinte |
|------------|--------------|----------------|---------------------------------|

| | | | |
|-----------------------------|-------|-------|-------|
| Italiano | 9 ore | 9 ore | 8 ore |
| Inglese | 1 ora | 2 ore | 3 ore |
| Matematica/informatica | 8 ore | 7 ore | 7 ore |
| Storia | 3 ore | 3 ore | 3 ore |
| Geografia | 3 ore | 3 ore | 3 ore |
| Scienza | 3 ore | 3 ore | 3 ore |
| Tecnologia | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Arte e Immagine | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Musica | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Educazione Fisica | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Religione | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Mensa | 5 ore | 5 ore | 5 ore |
| Tempo ridotto 27 ore | | | |
| Italiano | 7 ore | 7 ore | 6 ore |
| Inglese | 1 ora | 2 ore | 3 ore |
| Matematica/informatica | 6 ore | 5 ore | 5 ore |
| Storia | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Geografia | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Scienze | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Tecnologia | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Arte e Immagine | 1 ora | 1 ora | 1 ora |

| | | | |
|-------------------|-------|-------|-------|
| Musica | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Educazione Fisica | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Religione | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Mensa | 1 ora | 1 ora | 1 ora |

Distribuzione discipline CORNELIA

Tempo pieno 40 ore

| Disciplina | Classi prime | Classi seconde | Classi terze, quarte, quinte |
|-------------------|---------------------|---------------------|------------------------------|
| Italiano | 8+2 ore laboratorio | 8+2 ore laboratorio | 7+2 ore laboratorio |
| Inglese | 1 ore | 2 ore | 3 ore |
| Matematica | 8+2 laboratorio | 7+2 laboratorio | 7+2 laboratorio |
| Storia | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Geografia | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Scienza | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Tecnologia | 1 ore | 1 ore | 1 ore |
| Arte e Immagine | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Musica | 1 ore | 1 ore | 1 ore |
| Educazione Fisica | 2 ore | 2 ore | 2 ore |

| | | | |
|----------------------------------|-------|-------|-------|
| Religione o attività alternativa | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Mensa | 5 ore | 5 ore | 5 ore |
| Tempo ridotto 27 ore | | | |
| Italiano | 7 ore | 7 ore | 6 ore |
| Inglese | 1 ora | 2 ore | 3 ore |
| Matematica/informatica | 6 ore | 5 ore | 5 ore |
| Storia | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Geografia | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Scienze | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Tecnologia | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Arte e Immagine | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Musica | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Educazione Fisica | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Religione | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Mensa | 1 ora | 1 ora | 1 ora |

ALLEGATI:

PTOF - Infanzia - Traguardi di competenze.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Trattandosi di PROGETTI ANNUALI la sezione verrà redatta ne corso dell'anno scolastico 2022-2023

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

| STRUMENTI | ATTIVITA' |
|--------------------------------------|---|
| ACCESSO | <p>Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)</p> <p>Migliorare la rete internet della scuola (ambiti di lavoro idonei secondo capitolo 4.1 del PNSD) in tutti plessi della Scuola Secondaria e Primaria.</p> |
| AMMINISTRAZIONE DIGITALE | <p>Registro elettronico per tutte le scuole primarie</p> <p>-Migliorare la rete internet della scuola (ambiti di lavoro idonei secondo capitolo 4.1 del PNSD).</p> <p>Digitalizzazione amministrativa della scuola</p> <p>-Potenziare i servizi digitali amministrativi, utili al personale Docente - Ata e all'utenza.</p> |
| SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | <p>Linee guida per politiche attive di BYOD</p> |

| | |
|-------------------------------|--|
| | <p>(Bring Your Own Device)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Migliorare la rete internet della scuola (ambiti di lavoro idonei secondo capitolo 4.1 del PNSD) -Utilizzo di software open source per il Brainstorming (padlet e TodaysMeet) -Uso di piattaforme per la didattica (Moodle o Edmodo) -Uso di Google for Education -Realizzazione di risorse educative aperte e contenuti didattici digitali di buone pratiche (Azione #23 e Azione #31) -Partecipazione alla formazione innovativa (Azione #27) <p>Partecipazione alla formazione docenti per il linguaggio computazionale(#14 del PNSD)</p> |
| COMPETENZE E CONTENUTI | ATTIVITÀ |
| COMPETENZE DEGLI STUDENTI | <p>Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate</p> <p>Risultati attesi per le classi Terze: alla fine del triennio, una adeguata formazione digitale.</p> |
| CONTENUTI DIGITALI | <p>Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione</p> <p>Scuola Secondaria I Grado: Rendere più fruibili, funzionali e multimediali le Biblioteche della Scuola, con apertura pomeridiana di almeno 3 giorni su 5 per sala</p> |

lettura-studio -ricerca e per servizio prestito.

| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITÀ |
|------------------------------|--|
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | <p>Alta formazione digitale</p> <p>Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale promosse dall'Istituzione Scolastica (art. 1, c. 56 L. 107/2015):</p> <p><i>I) aumento dotazione tecnologica II) formazione personale docente III) formazione personale amministrativo IV) formazione dirigente e direttore SGA V) nomina animatore digitale</i></p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione del Team Digitale - Formazione per DS e DSGA - Formazione per personale Docente <p>Risultati attesi per il personale Docente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di software open source per il Brainstorming (padlet e TodaysMeet) - Uso di piattaforme per la didattica (Moodle o Edmodo) - Uso di Google for Education |

| | |
|-------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di risorse educative aperte e contenuti didattici digitali di buone pratiche (Azione #23 e Azione #31) - Partecipazione alla formazione innovativa (Azione #27) - Partecipazione alla formazione docenti per il linguaggio computazionale (#14 del PNSD) <p>Rafforzare la formazione iniziale del personale docente sull'innovazione didattica tramite la frequenza di corsi specifici su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di software open source per il Brainstorming (padlet e TodaysMeet) - Uso di piattaforme per la didattica - Uso di Google for Education <p>Attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di risorse educative aperte e contenuti didattici digitali di buone pratiche (Azione #23 e Azione #31) - Partecipazione alla formazione innovativa (Azione #27) - Partecipazione alla formazione docenti per il linguaggio computazionale(#14 del PNSD) |
| <p>ACCOMPAGNAMENTO</p> | <p>Un animatore digitale in ogni scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione dell'animatore digitale e |

| | |
|--|---|
| | <p>relativo aggiornamento (azione #28)</p> <p>Accordi territoriali</p> <p>Accordi territoriali (rete di scuola) Azione #29</p> <p>Accordo di rete stipulato per i "Curricoli Digitali". Per gli STEM: rete stipulata con Istituti Einstein e Bachelet.</p> |
|--|---|

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ORBASSANO 69 - RMAA8G201P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Verifica e valutazione

Riteniamo fondamentali per giungere alla verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati l'utilizzo di due processi di conoscenza da parte dei docenti: l'osservazione e la documentazione.

Osservazione

Per quel che riguarda l'osservazione i docenti utilizzeranno principalmente l'osservazione del

comportamento del bambino, sia in situazioni libere sia in situazioni strutturate dall'insegnante di sezione. Gli strumenti di documentazione- valutazione che intendiamo utilizzare sono:

- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi: Informazioni individuali in collaborazione con la famiglia, domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...
- Osservazioni sistematiche: comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...

Documentazione

Per ciò che concerne la documentazione i docenti prevedono di utilizzare le rielaborazioni grafiche e manipolative del bambino; inoltre saranno utilizzate fotografie e riprese video precedentemente autorizzate dalle famiglie. - Documentazione: costruzione del percorso attraverso disegni, immagini, parole, fatto dai bambini e insegnanti, elaborati, griglie per la raccolta dati ...). - Tabulazione di dati: verranno utilizzate anche delle griglie per valutare le competenze raggiunte. Le VALUTAZIONI delle competenze e abilità dei bambini verranno effettuate in tre fasi: iniziali, intermedie e finali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali : Viste le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione in materia di valutazione: "Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali." I docenti della scuola dell'infanzia hanno elaborato e adottato delle griglie di valutazione.

Ambiti di osservazione e valutazione: Il percorso evolutivo di ogni bambino è un processo unitario, tuttavia verranno considerati cinque ambiti di osservazione e valutazione, strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini suoni e colori

- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

Tempi e strumenti di valutazione

Si procederà alla valutazione in due tempi dell'anno utilizzando un questionario e delle griglie.

Fase iniziale primo anno (Settembre): All'ingresso della scuola verrà somministrato ai genitori un questionario che permetterà alle insegnanti di conoscere il bambino: le sue abitudini, le sue abilità. Unitamente alle informazioni fornite dai genitori ci sarà una valutazione con una griglia dettagliata e analitica dalla quale si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

Fase intermedia primo anno (Gennaio): La valutazione intermedia avverrà per i bambini di tre anni al termine di un quadrimestre di osservazione. Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.

Fase finale primo anno (Maggio): La valutazione finale permetterà di conoscere le competenze che sono state acquisite al termine del primo anno.

Fase iniziale secondo anno (Settembre): Si effettuerà una valutazione in riferimento agli indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, tenendo conto anche delle competenze acquisite al termine del primo anno. La valutazione permetterà di far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.

Fase intermedia secondo anno (Gennaio): Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.

Fase finale secondo anno (Maggio): Al termine del secondo anno la valutazione permetterà sempre di conoscere le competenze che sono state acquisite da tutti gli alunni.

Fase iniziale terzo anno (Settembre): In questo anno si attuerà una osservazione \ valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.

Fase intermedia terzo anno (Gennaio): La valutazione in questo periodo dell'anno permetterà di evidenziare il progresso del processo evolutivo e darà l'opportunità di intervenire per coadiuvare il raggiungimento delle competenze utili al passaggio al nuovo ordine di scuola.

Fase finale terzo anno (Maggio): Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione. Alle insegnanti della scuola primaria verrà consegnato una SCHEDA DI PASSAGGIO ALLA PRIMARIA contenente le competenze acquisite dai bambini al termine dei tre anni di percorso.

SCUOLA PRIMARIA

VIA CORNELIA - RMEE8G201X

VIA ORBASSANO 69 - RMEE8G20

Criteri di verifica e valutazione

I Consigli di Classe cercheranno di rispondere alle esigenze di tutti, potenziando le eccellenze e recuperando o consolidando i livelli minimi, essenziali ed intermedi

Le verifiche:

- Le prove di verifica potranno essere orali e/o scritte. Le prime si attueranno attraverso domande dal posto, interrogazioni orali, colloqui su temi, relazioni orali su esperienze individuali e di gruppo, descrizioni, narrazioni. Le verifiche scritte, invece, si attueranno attraverso la costruzione, la produzione, l'analisi di un testo su un tema dato, su quesiti a risposta multipla, su prove oggettive, su domande a risposta aperta, su risoluzione di problemi, su quesiti di relazioni scritte su esperienze individuali e di gruppo, su produzioni grafico pratiche, su esercitazioni pratiche... Tutte le verifiche dovranno accertare che gli obiettivi di apprendimento disciplinari siano stati:
 - Pienamente raggiunti

- Raggiunti
- Parzialmente raggiunti
- In via di acquisizione

Strumenti per la Verifica e la Valutazione:

Tipologia delle Verifiche: • interrogazioni • conversazioni/dibattiti • esercitazioni individuali e collettive • prove pratiche • questionari a risposta chiusa e/o aperta • prove strutturate o semistrutturate • testi a riempimento (cloze) • lavoro in coppia o in piccoli gruppi cooperativi • relazioni e ricerche • prove scritte comuni di dipartimento • autocorrezione e autovalutazione • correzione sistematica dei compiti scritti svolti a casa.

Comunicazioni alle famiglie:

I risultati delle prove vengono comunicati da tutti i singoli docenti alle famiglie tramite: o in forma scritta sul diario personale dell'alunno o attraverso comunicazioni o annotazioni scritte sul Registro Elettronico o attraverso colloqui telefonici con le famiglie, qualora l'alunno non veicoli correttamente le comunicazioni o attraverso colloqui in presenza con le famiglie in orario mattutino o pomeridiano (Ricevimento con i genitori)

I Criteri di Valutazione

La valutazione concorre in pieno al processo di crescita degli alunni e, pertanto, deve sempre avere una finalità formativa ed educativa: • concorre al miglioramento degli apprendimenti • documenta lo sviluppo dell'identità personale • promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 art. 3 stabilisce che "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92,

attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti." Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa che rimangono disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione n.62/2017.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Documento di valutazione:

Il giudizio descrittivo di ogni alunno sarà riportato nel Documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

AVANZATO: L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le

risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. In questo caso bisogna attivare specifiche strategie di individualizzazione e personalizzazione affinché l'alunno/a migliori i propri livelli di apprendimento. I livelli di apprendimento si definiscono in base alle quattro dimensioni così delineate:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la tipologia della situazione (nota e non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Sul Documento di Valutazione per ogni disciplina saranno riportati gli obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico, il livello raggiunto, la definizione del livello e un profilo descrittivo del processo formativo che terrà conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e del miglioramento conseguito, dell'attenzione, della partecipazione, dell'impegno profuso, del rispetto delle regole e delle consegne, dei risultati delle verifiche e del lavoro svolto a scuola e casa.

Rapporti con le famiglie – modalità valide per tutti i docenti (non solo per il coordinatore):

- colloqui programmati secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti
- comunicazioni e/o convocazioni in casi particolari (scarso impegno, assenze ingiustificate, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare, ecc.).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri sono compresi in quelli comuni.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni “ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (Art. 1 D.Lgs 62/2017). Il giudizio attribuito sarà concordato dall’equipe pedagogica in sede di scrutinio e scaturirà dall’attenta valutazione di ogni singolo alunno, secondo dei criteri specifici, riferita a tutto il periodo di frequenza dell’anno scolastico ed a tutte le attività di carattere educativo svolte.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli apprendimenti degli alunni è espressa in livelli di acquisizione dei più significativi obiettivi disciplinari individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Procedura per la valutazione finale/scrutini degli alunni della scuola primaria

In riferimento alla normativa all’art. 3 del D.Lgs 62/2017, per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio si procederà secondo le seguenti modalità:

-gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, compresi il docente di sostegno, ove presente, e il docente di religione, per gli alunni che si avvalgono dell’insegnamento dell’IRC;

-gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato;

-su proposta dei docenti di classe, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i livelli di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento disciplinari
- il giudizio sintetico relativo al comportamento
- il giudizio sintetico relativo all’insegnamento dell’IRC (per coloro che si avvalgono di tale insegnamento)
- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale,

personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale)

-la seduta di scrutinio viene verbalizza.

In sede di scrutinio viene deliberata dai docenti l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva a livello generale
- livello avanzato-intermedio-base degli obiettivi di apprendimento disciplinare
- livello in via di prima acquisizione di alcuni obiettivi di apprendimento disciplina

Criteria per l'ammissione alla classe successiva

La valutazione che esprime il livello "in via di prima acquisizione" in obiettivi di apprendimento di molte discipline è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tal caso, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore, devono produrre in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunno per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

Criteria per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità. Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli insegnanti di classe dovranno presentare al dirigente una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione e prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia, in cui, attraverso una dettagliata relazione, si presenterà la non ammissione non come penalizzazione, ma come possibilità di fruire di tempo maggiore per il processo di crescita del bambino.

Per la stesura della relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

ELEMENTI DI PRESENTAZIONE:

-livelli di partenza, scolarizzazione

-difficoltà dimostrate nella manifestazione delle quattro dimensioni dell'apprendimento (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità) evidenziate dall'alunno nel corso dell'anno scolastico

-strategie e interventi messi in campo durante l'anno

-comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

MOTIVAZIONE DELLA NON AMMISSIONE:

-effettive possibilità di recupero

-evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva

- eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

-numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIUSEPPE VERDI - RMMM8G201V

Criteria di valutazione comuni

-Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione.

-Valutazione come occasione di apprendimento e come strumento attraverso il quale lo studente può rendersi conto del livello raggiunto rispetto agli obiettivi di apprendimento, attraverso la meta cognizione dei propri processi di apprendimento e l'autovalutazione dei risultati conseguiti (valutazione formativa).

-Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa).

-Valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

La valutazione terrà conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e del miglioramento conseguito, dell'attenzione, della partecipazione, dell'impegno profuso, del rispetto delle regole e delle consegne, dei risultati delle verifiche e del lavoro svolto a scuola e casa.

Tempi per la Valutazione

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri con la compilazione e la consegna delle schede Ministeriali. La valutazione tiene conto dei livelli di partenza, delle conoscenze acquisite e delle carenze presenti. Su tale aspetto il consiglio di classe stabilisce interventi e strategie. Nel secondo quadrimestre, è prevista una comunicazione infraquadrimestrale scritta, predisposta dal nostro Istituto. La valutazione, tenendo sempre presente il livello di partenza del singolo, si riferisce a tutti gli ambiti disciplinari dell'attività scolastica al fine di accertare le competenze personali acquisite, cioè le capacità di saper utilizzare e rielaborare le conoscenze, ma anche il percorso di maturazione realizzato.

Criteri di valutazione del comportamento: I criteri di valutazione del Comportamento sono stati discussi e approvati in sede di collegio - Si tratta di giudizi sintetici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Si veda griglia in allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Si veda griglia in allegato.

Materia Alternativa all'I.R.C.

Sono attivate attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, in linea con la

mission dell'Istituto: Educare alla Legalità , Promuovere l'Inclusività, Educare alla tutela dell'Ambiente.

Verifiche e valutazione

I Consigli di Classe cercheranno di rispondere alle esigenze di tutti, potenziando le eccellenze e recuperando o consolidando i livelli minimi, essenziali ed intermedi.

Le verifiche:

- Le prove di verifica potranno essere orali e / o scritte. Le prime si attueranno attraverso domande dal posto, interrogazioni orali, colloqui su temi, relazioni orali su esperienze individuali e di gruppo, descrizioni, narrazioni. Le verifiche scritte, invece, si attueranno attraverso la costruzione, la produzione, l'analisi di un testo su un tema dato, su quesiti a risposta multipla, su prove oggettive, su domande a risposta aperta, su risoluzione di problemi, su quesiti di relazioni scritte su esperienze individuali e di gruppo, su produzioni grafico pratiche, su esercitazioni pratiche...
- Strumenti per la Verifica e la Valutazione. Tipologia: interrogazioni o conversazioni/dibattiti; esercitazioni individuali e collettive; prove pratiche o questionari a risposta chiusa e/o aperta e prove strutturate; relazioni e ricerche; prove scritte comuni di dipartimento; correzione sistematica dei compiti scritti svolti a casa.

Comunicazioni alle famiglie:

- I risultati delle prove vengono comunicati da tutti i singoli docenti alle famiglie tramite: registro elettronico o tramite il "libretto delle comunicazioni" di ciascun alunno (qualora suggerito dai docenti al gruppo classe); in forma scritta sul diario personale dell'alunno; attraverso colloqui telefonici con le famiglie, qualora l'alunno non veicoli correttamente le comunicazioni o la famiglia non acceda al registro elettronico; attraverso colloqui in video conferenza con le famiglie –"ricevimento ai genitori" in orario mattutino.

I Criteri di Valutazione:

-Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione

per la correzione di eventuali errori di impostazione.

-Valutazione come occasione di apprendimento e come strumento attraverso il quale lo studente può rendersi conto del livello raggiunto rispetto agli obiettivi di apprendimento, attraverso la meta cognizione dei propri processi di apprendimento e l'autovalutazione dei risultati conseguiti (valutazione formativa).

-Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa).

-Valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

La valutazione terrà conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e del miglioramento conseguito, dell'attenzione, della partecipazione, dell'impegno profuso, del rispetto delle regole e delle consegne, dei risultati delle verifiche e del lavoro svolto a scuola e casa.

Tempi per la Valutazione:

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri con la compilazione e la consegna delle schede Ministeriali. La valutazione tiene conto dei livelli di partenza, delle conoscenze acquisite e delle carenze presenti. Su tale aspetto il consiglio di classe stabilisce interventi e strategie. Nel secondo quadrimestre, è prevista una comunicazione infraquadrimestrale scritta, predisposta dal nostro Istituto. La valutazione, tenendo sempre presente il livello di partenza del singolo, si riferisce a tutti gli ambiti disciplinari dell'attività scolastica al fine di accertare le competenze personali acquisite, cioè le capacità di saper utilizzare e rielaborare le conoscenze, ma anche il percorso di maturazione realizzato.

Rapporti con le famiglie – modalità valide per tutti i docenti (non solo per il coordinatore)

-colloqui programmati secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti

-comunicazioni e/o convocazioni in casi particolari (scarso impegno, assenze ingiustificate, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare, ecc.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola realizza attività per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (DA/BES/DSA) nel gruppo dei pari: attività di ed. alla salute/all'affettività, di psicomotricità, musicoterapia e teatrali, sul metodo di studio e di consolidamento delle abilità di base, eventuale "scuola a domicilio". Gli insegnanti sono stimolati ad utilizzare una didattica inclusiva; un buon numero ha seguito corsi di formazione sull'inclusione. Alla formulazione di PEI/PDP partecipano tutti gli insegnanti, compilando una dettagliata modulistica interna agli atti della scuola. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità (GLO e Consigli di Classe). La scuola secondaria organizza per gli alunni con BES percorsi personalizzati svolti in orario curricolare ed extracurricolare a classi aperte e in piccolo gruppo. Nella scuola primaria sono state organizzate attività laboratoriali svolte solo in orario curricolare. I PDP per alunni con DSA/BES sono aggiornati con regolarità.

La secondaria realizza attività parascolastiche e di accoglienza per gli studenti stranieri: vi sono percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia all'interno delle ore curricolari e in quelle di attività alternativa all'IRC. La scuola primaria per gli studenti stranieri che non parlano la lingua italiana ha realizzato un laboratorio di Prima Alfabetizzazione in orario curricolare.

Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria realizzano attività su temi interculturali /valorizzazione delle diversità. La ricaduta di questi interventi è molto positiva per le classi partecipanti. Il dipartimento di sostegno della scuola secondaria di primo grado ha elaborato una progettazione per competenze di cittadinanza specifica e delle griglie di valutazione per alunni con disabilità.

Punti di debolezza

Maggiori risorse finanziarie consentirebbero di sviluppare un intervento più proficuo e mirato, per questo si è partecipato a tutti i bandi PON, puntando sulla promozione delle competenze sociali e sull'espressività artistica e teatrale. Se i docenti curricolari avessero una formazione adeguata in merito alla didattica speciale, e se tutti i docenti di sostegno fossero

specializzati, molte criticità in merito al grado di inclusione degli alunni si eviterebbero. Ulteriori risorse economiche consentirebbero di sviluppare un intervento migliore in italiano L2, più adeguato alle necessità degli alunni stranieri e delle famiglie: sarebbero ipotizzabili anche percorsi aperti al territorio. Vi è poca condivisione fra i docenti della scuola secondaria di primo grado in merito all'adesione alle attività su temi interculturali: se maggiore fosse la partecipazione, maggiore sarebbe il beneficio per gli alunni.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti realizza gruppi di livello all'interno delle classi attraverso vari interventi utilizzati dagli insegnanti curricolari e di sostegno (TutoringPeer tutoring- Peer collaboration - apprendimento cooperativo - Learning togheter, learning by doing), inoltre può beneficiare dell'ausilio di operatori esterni finanziati con i fondi della L.285/1997.

Vengono previste prove iniziali, in itinere e finali per il monitoraggio e la valutazione per constatarne l'efficacia. Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti che hanno una scarsa preparazione nelle abilità di base e nel metodo di studio per disagi personali, familiari, sociali, culturali e/o economici. Il recupero prevede in orario curricolare attività per piccoli gruppi, peer tutoring e attività individualizzate, così come in orario extrascolastico l'attivazione di corsi ad hoc. Il monitoraggio e la valutazione sono rispondenti ai PEI/PDP elaborati, ovvero agli obiettivi previsti dalle discipline.

Per il potenziamento sono previste anche attività extrascolastiche di giornalismo, informatica, matematica, scienze, lingue straniere, arte. Per il recupero, il consolidamento ed il potenziamento sono previste partecipazioni a bandi di concorso e progetti inerenti le tematiche del PTOF in collaborazione con agenzie, associazioni ed enti del territorio.

Punti di debolezza

L'utilizzo di questi tipi di intervento non è sempre condiviso dai colleghi curricolari e di sostegno. Maggiori risorse finanziarie e umane consentirebbero una risposta adeguata alle molte difficoltà che si incontrano giornalmente: per questo si è partecipato a tutti i bandi PON. Detti interventi sono efficaci quando adottati da tutti i docenti dei consigli di classe: maggiore diffusione gioverebbe al successo formativo dei suddetti alunni. Maggiori risorse economiche premianti per i docenti stimolerebbero la formazione dei medesimi e la messa in

pratica di una didattica inclusiva. Per il potenziamento, maggiori risorse finanziarie permetterebbero una maggiore apertura della scuola in orario extrascolastico per più corsi su diverse discipline.

| | |
|--|---|
| Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): | Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti dei servizi TSMREE della ASL RM1 Ufficio OEPA e rapporti con le scuole MUN XIII Cooperativa OEPA |
|--|---|

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'ingresso degli alunni con disabilità sarà preceduto da incontri con i GLO della scuola di provenienza al fine di garantire, tramite lo scambio di informazioni tra i docenti, continuità nell'azione didattica e un inserimento guidato nel nuovo gruppo attraverso la comunicazione tra i docenti e compagni di classe. Le attività di accoglienza saranno programmate e realizzate, dai rispettivi Consigli di classe, come strumento funzionale alla programmazione e alla attuazione dell'attività didattica e formativa.

L'articolazione dell'attività didattica e formativa prevede una verifica della situazione d'ingresso basata sulla raccolta dei dati relativi all'anamnesi personale, alla storia familiare e scolastica e sull'osservazione diretta e indiretta della personalità dell'alunno tramite: • la consultazione della documentazione agli atti della scuola (Diagnosi funzionale, Certificazioni mediche, eventuali PEI della scuola primaria); • il contatto con le famiglie, in modo da poter acquisire informazioni in merito al carattere dell'alunno, alle relazioni familiari, al rapporto

scuola-famiglia, ecc.); • la conoscenza con gli esperti (neuropsichiatra infantile, logopedista, psicologo, ...) che potranno fornire informazioni dettagliate in merito alle indagini o alle terapie dell'alunno; • contatti con gli insegnanti che hanno seguito l'alunno negli anni precedenti al suo arrivo nella scuola; • osservazioni dirette dell'alunno e del contesto scolastico in prospettiva ICF-CY e prove d'ingresso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Negli incontri del GLO (gruppo di lavoro operativo) tutte le singole componenti dell'intervento educativo (docenti, famiglie, servizi socio-sanitari, enti locali, cooperative di servizi) fanno il punto della situazione e propongono strategie ed interventi utili all' alunno.

Nella scelta delle strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, è fondamentale l'organizzazione scolastica relativa: • alla distribuzione delle ore di sostegno settimanali in rapporto a quanto definito dal Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLI) e dai suggerimenti dei consigli di classe; • alle modalità di lavoro (individuale, collettivo, di gruppo, a classi aperte, in attività di laboratorio); • all'utilizzo delle ore di compresenza dei docenti delle attività curriculari e di sostegno che saranno utilizzate per completare il lavoro di inclusione degli alunni con disabilità. In alcuni casi si inserisce nell'équipe operativa anche la figura dell' OEPA, operatore educativo per l'autonomia, (ex AEC), assegnata dal Comune e presente sulla base del numero di ore stabilite dall'ufficio competente del Municipio.

All'interno dei G.L.O. si programmeranno le seguenti attività: • una valutazione funzionale, ossia individuazione dei bisogni e delle difficoltà di relazione e di apprendimento e verifica delle capacità e delle potenzialità possedute dall'alunno, cioè dei suoi punti di forza; • la progettazione degli interventi personalizzati, realizzata sulla base delle indicazioni dei GLO e delle osservazioni sistematiche e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi affettivo-relazionali e cognitivi che verranno delineati ed organizzati nel PEI; • la cogestione delle programmazioni didattico-educative individuali da parte dei docenti specializzati e curricolari; • la formulazione del PEI correlato con il piano predisposto per il gruppo classe al fine di garantire la massima interrelazione tra il soggetto e i compagni; • gli interventi individualizzati in piccolo gruppo o con l'intero gruppo-classe per il recupero di abilità di base e lo sviluppo delle potenzialità; • l'organizzazione di attività laboratoriali in orario curricolare, a classi aperte e trasversali a tutte le materie con itinerari di apprendimento che privilegino l'operatività, la manualità, i linguaggi non verbali; • attività che facilitino le comunicazioni e lo scambio di esperienze tra alunni per consentire l'adattamento ad una varietà di situazioni socializzanti,

anche a classi aperte; • l'uso del computer per la lettura, la scrittura, il calcolo, il disegno e per recupero delle abilità di base; • l'uso della lavagna interattiva Lim per la facilitazione della didattica (didattica metacognitiva ed inclusiva); • l'utilizzo della registrazione digitale delle lezioni e di software per la traduzione scritta di lezioni registrate per alunni con DSA; • le uscite guidate per attività mirate all'acquisizione di abilità generalizzate; • le verifiche nell'ambito dei G LO e dei GLI. Le verifiche saranno sistematiche e predisposte in modo da tener presente ogni minimo progresso registrato dall'alunno sia nell'area socio-affettiva, sia in quella cognitiva.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La scuola rende partecipe la famiglia del percorso dell'alunno tramite incontri formali come il GLO e più frequentemente grazie ad appuntamenti fissati a scuola con i docenti curricolari e di sostegno.

| | |
|---|---|
| <u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u> | Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità |
|---|---|

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|---------------------|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLO |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |

| | |
|---|---|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLO |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione (OEPA) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo in presenza con il personale docente |
| Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione (OEPA) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) in presenza con il personale docente |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo in presenza con il personale docente |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) in presenza con il personale docente |
| Personale ATA | Assistenza alunni con disabilità |
| Personale ATA | Inoltro e rendicontazione di progetti di inclusione/laboratori integrati |
| Personale ATA | Supporto al personale docente FS inclusione |
| FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE | FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE |
| Unità di valutazione multidisciplinare (ASL) | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare (ASL) | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio |

| | |
|---|--|
| (ASL) | e simili |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Nella progettazione didattica la valutazione accompagna il processo d'insegnamento-apprendimento. Essa si distingue in tre fasi: iniziale, in itinere, finale. Dall'esito della valutazione dipende il passaggio ai periodi didattici successivi. Un'adeguata valutazione scaturisce dall'insieme organicamente strutturato delle verifiche.

La **valutazione in ingresso** è diagnostica (Profilo iniziale), cioè predittiva per eventuali situazioni di particolare difficoltà che richiedano tempestivi interventi di recupero e utilizza: - prove d'ingresso - colloqui - griglie di osservazione appositamente predisposte. Per tutti gli alunni sono previste valutazioni formative in itinere, al termine di ogni unità di studio e valutazioni sommative, al termine del primo e del secondo quadrimestre, effettuate collegialmente dai docenti della classe, in relazione alle competenze disciplinari, trasversali e comportamentali acquisite.

Le **verifiche** saranno: soggettive (prove orali, elaborati scritti/grafici, sviluppo di tracce, rapporti di ricerca, questionari a risposta aperta, prove pratiche); oggettive (quesiti a risposta binaria, quesiti a risposta multipla, frasi a completamento, frasi a corrispondenza); formative-intermedie, alla fine o in qualsiasi momento dell'unità di lavoro; sommative-finali, al termine di un percorso di apprendimento. Le verifiche sono necessarie all'insegnante per valutare l'efficacia degli interventi didattici messi in atto, per modulare i successivi con eventuali azioni di recupero per gli alunni con preparazione di livello essenziale, di consolidamento e sviluppo delle abilità per quelli con preparazione di livello medio, e di valorizzazione delle eccellenze. Servono, altresì, all'alunno per acquisire la consapevolezza delle competenze raggiunte e per sviluppare gli strumenti necessari alla autovalutazione.

Criteri di valutazione. I docenti, dopo l'analisi della situazione di partenza, individuati gli obiettivi da raggiungere, scelgono i contenuti e le strategie finalizzate all'apprendimento, valutando negli alunni: -il senso di responsabilità ed autonomia nei confronti del lavoro e dell'impegno scolastico, la partecipazione, la capacità di rapportarsi con gli insegnanti e i compagni, di collaborare; -la capacità di analizzare e risolvere problemi, di progettare; -la capacità di acquisire, analizzare e rielaborare l'informazione; -il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte; -i traguardi di competenza indicati dalle disposizioni legislative specifiche.

Per **scuola secondaria di I grado** a partire dall'esame di Stato a. s. 2015-2016, il dipartimento di sostegno ha elaborato e condiviso con il Collegio dei Docenti e poi con la Commissione d'Esame una specifica griglia di valutazione per alunni con disabilità, relativa sia alla didattica sia al comportamento, così come un curriculum per competenze di cittadinanza specifico per alunni con disabilità che ha trovato piena attuazione a partire dall'a. s. 2016-17: tale strumento didattico è apparso molto valido ed utile, momento di eccellenza di questa istituzione scolastica nel territorio ed è tuttora in vigore.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorati

Docenti dei tre ordini di scuola e della scuola secondaria di II grado partecipano ai G.L.O. di provenienza e destinazione. Sono previste visite dei docenti di sostegno presso le rispettive scuole di grado superiore in compagnia degli stessi alunni.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti; Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale

tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento/apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, qualora questa venga attivata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, nelle classi in cui dovesse essere attivata per eventuali provvedimenti sanitari, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale alla luce del Piano sulla Didattica Digitale Integrata ci ha permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico – educativi - formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione e viene condiviso nel Patto Educativo di Corresponsabilità, diventando parte integrante del regolamento.

Art. 1 - Organizzazione della didattica digitale

a) La scuola predispone un calendario giornaliero delle lezioni, rispettando, per quanto possibile, le indicazioni contenute nelle Linee guida.

b) Tutte le materie curriculari sono svolte nell'ambito della DDI, in modalità sincrona o asincrona

c) L'attività di didattica a distanza in maniera sincrona può essere svolta, previo accordo tra docente e studenti, anche in orario scivolato pomeridiano e, comunque, nel rispetto dell'orario didattico previsto

d) Punto di riferimento fondamentale per gli alunni con disabilità è il Piano Educativo Individualizzato (PEI) il cui stato di realizzazione i docenti avranno cura di monitorare, attraverso feedback periodici. Per gli alunni per i quali è predisposto un Piano didattico Personalizzato (PDP), valgono strategie, metodi e modalità di valutazione ivi segnalati, fermo restando la possibilità di modifiche ed integrazioni da concordare con le famiglie.

L'orario delle lezioni. Nel corso della giornata scolastica deve essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di emergenza epidemiologica, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzati interventi estemporanei (improvvisati) nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli

insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola del primo ciclo: occorre assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. L'intervento dell'insegnante di sostegno sarà modulato rispetto alle esigenze della classe e dell'alunno incluso come riportato dal PEI che sarà opportunamente rivisto ed adeguato alla nuova situazione.

La verifica degli apprendimenti. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare all'esclusiva produzione di materiali cartacei, ma vada regolata sulle esigenze correlate alle singole discipline o ai particolari bisogni degli alunni. La scuola cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

La valutazione.

1. La valutazione deve fare riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Essa deve essere costante e garantire trasparenza e tempestività.
2. La valutazione è condotta utilizzando rubriche di valutazione approvate dal Collegio dei docenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 2 - Norme comportamentali

- a) I docenti utilizzano la piattaforma del registro elettronico AXIOS, quella di GSUITE FOR

EDUCATION e MICROSOFT O365 FOR EDUCATION.

b) I docenti hanno cura di evitare sovrapposizioni e un peso eccessivo dell'impegno on-line, alternando la modalità sincrona (partecipazione in tempo reale in aule virtuali) con la modalità asincrona (fruizione autonoma in differita dei contenuti e svolgimento dei compiti).

c) I docenti annotano sul registro elettronico, sia per le attività in presenza che per quelle a distanza. Le assenze degli alunni, le attività svolte, gli argomenti trattati, i compiti assegnati, le note disciplinari, le valutazioni e i feedback inviati in restituzione alle attività.

d) Gli studenti hanno il dovere di partecipare alle video lezioni collegandosi con puntualità, tenendo la videocamera aperta e aprendo il microfono qualora venga loro richiesto; devono rimanere presso la propria postazione fino al termine della video lezione; per urgenti necessità possono assentarsi temporaneamente, previa comunicazione al docente interessato. Non è consentito consumare cibi o bevande durante le video lezioni (salvo puntuali, urgenti eccezioni concordati con il docente).

e) I docenti avranno cura di comunicare tempestivamente eventuali prolungate e ripetute assenze alle attività sincrone e asincrone alle famiglie o al tutore legale, affinché sollecitino gli alunni ad una regolare frequenza e adeguata partecipazione alle attività a distanza.

f) Gli studenti durante le lezioni devono mantenere un comportamento appropriato e rispettoso dei pari, dei docenti e del Regolamento d'Istituto. Non è permesso usare impropriamente la comunicazione sincrona (uso scorretto della chat scritta durante le video lezioni, ecc.).

g) È vietata la pubblicizzazione, anche sul web, di immagini audiovisive afferenti alle attività didattiche e, in particolare, riferite al personale docente o agli studenti.

h) È vietato l'utilizzo della piattaforma fornita dalla scuola per finalità differenti da quelle didattiche e non conformi alle indicazioni fornite dai docenti.

Art. 3 - Rapporti con le famiglie

a) Le comunicazioni con i genitori avvengono tramite formale contatto (diretto o tramite comunicazioni video, via e-mail, telefoniche o mediante registro elettronico) dei docenti disciplinari, del docente coordinatore, dei docenti responsabili dei plessi, della segreteria e del Dirigente scolastico.

b) Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nell'espletamento della DDI, utilizzando tutti gli strumenti informatici (PC, tablet, smartphone).

c) Le famiglie sono tenute a garantire la regolarità della presenza e delle prestazioni dei propri figli.

d) Il genitore e/o persona terza che ascolti la lezione svolta a distanza dal docente e che ne registri la stessa va a violare il principio costituzionale della libertà d'insegnamento del docente nell'esercizio delle sue funzioni, nonché le norme di riservatezza dei dati. Altresì il tutore si impegna a non interferire in maniera inopportuna allo svolgimento della suddetta attività, svolgendo esclusivamente la funzione di facilitatore se richiesto dalla scuola.

Art. 4 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, quanto prima prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con il coinvolgimento del team docente e/o del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento del team docente e/o Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati

dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio in presenza, tutte le attività didattiche si svolgono a distanza.

Art.5 - Riunioni degli organi collegiali in video conferenza

È previsto lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in videoconferenza, utilizzando la piattaforma in uso nell'istituto che permette l'organizzazione e lo svolgimento di riunioni in sicurezza, limitando la partecipazione ai soli utenti registrati e garantendo la riservatezza dei lavori. La suddetta piattaforma permette, inoltre, di tracciare la partecipazione degli utenti e di verificarne il collegamento.

5.a Svolgimento delle sedute

Le sedute degli organi collegiali sono aperte e chiuse dal Presidente, che ne regola lo svolgimento e può, ove lo ritenga necessario, sospenderle motivatamente in qualsiasi momento. Il Presidente è assistito da un Segretario verbalizzante. E' compito del Segretario della seduta verificare, preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, la presenza del numero legale dei partecipanti. Per la validità della riunione telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per la riunione ordinaria:

- a) Regolare convocazione di tutti i componenti, comprensiva dell'elenco degli argomenti all'ordine del giorno;
- b) Partecipazione alla consultazione almeno della maggioranza dei convocati.

5.b Problemi tecnici di connessione

1. Nell'ipotesi in cui nell'ora prevista per l'inizio delle riunioni o durante lo svolgimento delle stesse, vi siano dei problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso all'assemblea, se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente dell'Organo che sia impossibilitato a collegarsi in videoconferenza. Qualora l'interessato desideri collegarsi in via telefonica in viva voce, ciò è consentito. Se il numero legale non è garantito, l'adunanza dovrà essere rinviata ad altro giorno.

2. Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino dei problemi di connessione, e non sia possibile ripristinare il collegamento in tempi brevi, il Presidente ripete la votazione dopo aver ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, tenuto conto che il/i componente/i collegato/i in videoconferenza sono considerati assenti giustificati. Il

membro collegato via telefono in viva voce ha diritto di voto.

Art. 6 - Provvedimenti disciplinari e REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DEL PRIMO CICLO – D.D.I.

Ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e delle disposizioni in materia di emergenza sanitaria da COVID -19 sono richiamati i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti.

1. Le piattaforme utilizzate dalla scuola potranno possedere un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permetterà all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. Sarà possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma sarà in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali digitali scolastici sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti porterà all'erogazione di sanzioni disciplinari secondo il Regolamento d'Istituto con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

CODICE DISCIPLINARE

1. Gli studenti hanno il dovere di partecipare alle lezioni collegandosi con puntualità sin dall'inizio della video lezione. Gli studenti sono tenuti a partecipare attivamente alle attività e a svolgere regolarmente i compiti assegnati.

2. Le videocamere devono risultare aperte durante le lezioni, mentre il microfono sarà acceso qualora ne venga richiesto l'uso da parte del docente.
3. È vietato diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto, di riprese video o vocali; in particolare, è vietato diffondere le credenziali di accesso alle classroom e alle video lezioni a studenti/studentesse appartenenti ad altre classi o a utenti non appartenenti all'Istituto Comprensivo via Ormea, 6.
4. È vietato insultare verbalmente o per iscritto i compagni ed il docente. Sono proibite tutte le forme di mancanza di rispetto. E' vietato il consumo di cibi e bevande durante le video lezioni.
5. E' obbligatorio segnalare immediatamente l'impossibilità di accedere al proprio account, l'eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità.
6. Eventuali atti configurabili come cyberbullismo, ove rilevati, sono puniti con la massima severità, tenendo presente quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto.
7. Qualunque comportamento difforme rispetto al Regolamento d'Istituto e al Regolamento di disciplina nell'espletamento della DDI influisce sulla valutazione del comportamento e può generare, nel caso di illecito, responsabilità diretta disciplinare, civile e penale.
8. L'istituto non risponde, in alcun modo, verso altri studenti e/o terzi, delle violazioni da parte del singolo alunno, dei suoi responsabili genitoriali e/o comunque provenienti dal suo dispositivo o attraverso l'identità digitale assegnata.
9. L'istituto procederà a denunciare, d'ufficio, qualsiasi episodio illecito che dovesse comportare tale dovere, in base alla normativa vigente.

REGOLAMENTO BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE - PORTA IL TUO DISPOSITIVO)

Premessa

L'azione #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device), - letteralmente: porta il tuo dispositivo - prevede che la scuola riconosca agli alunni la possibilità di una formazione digitale che consenta loro di saper utilizzare i propri dispositivi in modo consapevole e li renda edotti sui rischi della Rete. Si legge testualmente "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato". Poiché la tecnologia fornisce agli studenti opportunità innovative ed inedite anche ai fini didattici, in linea con quanto specificato nel PNSD, il nostro Istituto intende sperimentare tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. La scuola ha attivato un account per ciascun alunno così da consentire l'invio di materiali o compiti da parte degli insegnanti. Al di fuori di questo contesto l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è inaccettabile e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto. Si rende tuttavia necessario normare l'uso dei dispositivi mobili a scuola con il presente Regolamento BYOD, redatto tenuto conto del GDPR 679/2016 in materia di protezione dei dati personali" e gli artt. 3 e 4 dello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse". L'istituto avrà altresì cura di garantire connessioni sicure mediante l'utilizzo di dispositivi adatti (firewall, parental-control, etc.) compatibilmente con le necessità di utilizzo della Rete e nei limiti dei fondi disponibili.

Articoli

- 1. Dispositivi ammessi.* Qualsiasi computer portatile, tablet, e- reader, smartphone per alunni Scuola Secondaria di I grado e Scuola Primaria(4° e 5°). Lo studente che ne fosse sprovvisto potrà utilizzare, se disponibile, la dotazione di device della scuola.
- 2. Finalità d'uso.* I dispositivi devono essere PORTATI A SCUOLA ED USATI per soli scopi didattici, ESCLUSIVAMENTE SU INDICAZIONE DEL DOCENTE, e solo dopo autorizzazione esplicita dell'insegnante, il quale amministra tempi e necessità di utilizzo di tali apparecchiature.
- 3. Informazione.* Il Docente che intenda avvalersi delle potenzialità del BYOD deve avvisare alunni e famiglie attraverso il registro elettronico, di norma con qualche giorno di preavviso. In tal modo anche i colleghi vengono portati a conoscenza dell'attività.

4. *Responsabilità individuale.* Ogni alunno dovrà contrassegnare il proprio dispositivo con l'indicazione di nome e cognome e ciascuno è responsabile della custodia e del corretto utilizzo del proprio dispositivo. E' vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti. La scuola non è responsabile della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni. E' responsabilità degli studenti riportare a casa il dispositivo al termine delle lezioni. La scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo degli studenti lasciato a scuola. E' responsabilità dello studente presentarsi a scuola con il proprio dispositivo garantendone la funzionalità: non è ammesso ricaricare i dispositivi nelle aule; si suggerisce di dotarsi di carica batterie portatili.

5. *Limitazioni d'uso.* Agli studenti non è permesso usare i propri dispositivi al di fuori dall'orario di lezione, nelle pause o nell'intervallo: i dispositivi dovranno rimanere spenti. E' vietato agli studenti usare dispositivi di registrazione audio, videocamere, fotocamere per registrare media o fare foto in classe senza l'autorizzazione esplicita dell'insegnante. Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati. Audio e video registrati a scuola a fini didattici possono essere pubblicati esclusivamente in canali di comunicazione interni all'I.C. Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito solo nei momenti indicati dai docenti, come da Regolamento di Istituto. Qualsiasi uso improprio prevede il ritiro del dispositivo da parte del personale scolastico e la consegna al personale ATA, che provvederà alla custodia del bene. L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde a una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili. Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico.

6. *Uso non consentito di Internet.* Agli studenti non è consentito usare il device e/o internet per scopi diversi da quelli didattici indicati dal docente. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, non è consentito agli alunni:

- a) scaricare musica, video e programmi da internet o qualsiasi file
- b) giocare sul computer, in rete o tramite app

- c) utilizzare i social
- d) fruire di audiovisivi (es.: youtube, tiktok...)
- e) registrare le attività didattiche
- f) fotografare/registrazione i membri della comunità scolastica
- g) tutto ciò che non è esplicitamente richiesto dal docente

7. *Diritti di proprietà e copyright.* Nell'ambito del rispetto delle normative sui copyright e i diritti di proprietà, qualora si intenda usare materiale reperibile in rete è sempre obbligatorio citare le fonti e le sorgenti citando gli URL di provenienza attraverso il link intero. La scuola favorisce e incentiva lo sviluppo dell'open source.

8. *Diritto di ispezione.* La scuola si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere, controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni contenuto digitale improprio. La scuola può ispezionare in presenza dei genitori, previa convocazione degli stessi, la memoria del dispositivo dello studente, se ritiene che le regole scolastiche non siano state rispettate. I lavori prodotti potranno essere condivisi su piattaforme didattiche dedicate e protette, visitabili sia dalle famiglie, sia dai consigli di classe e dal Dirigente, che può, in casi particolari, censurarne i contenuti, qualora se ne ravvisi l'inadeguatezza. Il docente si farà carico di fornire l'URL delle piattaforme usate, anche mediante il registro elettronico, al fine di condividere le esperienze didattiche. Il docente che intende far usare i dispositivi, è responsabile da un punto di vista della sicurezza sul web. Sarà quindi suo compito istruire i ragazzi ad un uso "in sicurezza" del dispositivo, monitorando che le indicazioni vengano rispettate.

9. *Sanzioni per il mancato rispetto del presente Regolamento.* L'uso della tecnologia, sia essa proprietà della scuola o un dispositivo fornito dagli studenti, comporta responsabilità personali. Gli studenti sono tenuti a rispettare le regole dell'I.C. e ad agire responsabilmente. Il mancato rispetto di questi termini e condizioni comporterà l'avvio di provvedimenti disciplinari e di ogni altra azione necessaria. Gli studenti saranno ritenuti responsabili delle loro azioni e sono incoraggiati a segnalare immediatamente ogni uso improprio al loro insegnante. Le sanzioni dipenderanno dalla gravità dell'accaduto e saranno sanzionate secondo il Regolamento di Istituto. I dispositivi usati impropriamente saranno confiscati e depositati a scuola. Il personale scolastico che ha provveduto al sequestro informerà telefonicamente e tramite RE la famiglia dell'alunno coinvolto. Salvo singoli casi eccezionali, autorizzati dal dirigente, il bene sarà riconsegnato al genitore dell'alunno (non all'alunno stesso) al termine delle lezioni o su appuntamento.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| | | |
|------------------------------------|--|----------|
| <p>Collaboratore del DS</p> | <p>PRIMO COLLABORATORE DS Prof. Angelo Mattiello Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>SECONDO COLLABORATORE DS Prof.ssa Erica Scaramuzzino Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>TERZO COLLABORATORE DS Ins. Alessia Mercuri Scuola Primaria</p> <p>COMPITI ASSEGNATI : • sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; • coordinare il rapido smistamento delle informazioni tra il Dirigente Scolastico e gli altri Collaboratori del DS, le Funzioni Strumentali e i</p> | <p>3</p> |
|------------------------------------|--|----------|



| | | |
|-----------------------------|---|---|
| | <p>docenti; • supportare il Dirigente Scolastico, insieme alle figure di sistema, nel coordinamento del progetto educativo d'istituto, assicurando la propria presenza alle riunioni di staff; • curare i rapporti con l'utenza in caso di assenza del Dirigente Scolastico; • predisporre il piano giornaliero delle sostituzioni dei docenti dei plessi; • gestire la concessione e il recupero dei permessi brevi dei docenti dei plessi</p> <ul style="list-style-type: none">• gestire in accordo con il DSGA, la concessione dei permessi brevi al personale Ata del plesso• organizzare l'eventuale suddivisione degli alunni dei plessi nelle classi nelle quali sia assente un docente;• attuare la prassi in caso di sciopero o assemblea sindacale;• coordinare il Piano annuale delle attività e, in caso di necessità, le sue variazioni;• coadiuvare il Dirigente, insieme agli altri Collaboratori del DS nella formulazione dell'orario d'istituto del personale docente stendere i verbali del Collegio Docenti. | |
| Funzione strumentale | <p>FUNZIONI STRUMENTALI POF SECONDARIA Prof.ssa Ilaria Giungato</p> <p>INCLUSIONE SECONDARIA Prof.ssa Paola Vicennati</p> | 8 |



ATTIVITA' DIDATTICHE DIGITALI E
TECNOLOGICHE Prof.ssa Fabiana
Domizi CONTINUITA' SECONDARIA
Prof.ssa Anna Gloria Capodiecì

POF INFANZIA E PRIMARIA
Insegnante Alessandra Sforza

INCLUSIONE INFANZIA E PRIMARIA
Insegnante Concetta Di Nuzzo
CONTINUITA' VIA CORNELIA
Insegnante Silvia Nobili

CONTINUITA' VIA ORBASSANO
Insegnante Marisa Marcozzi

COMPITI PTOF VALUTAZIONE E
AUTOVALUTAZIONE Elaborare il
PTOF in base alle proposte del
Collegio, individuare metodologie e
strategie atte a promuoverne la
realizzazione. Collaborare e curare i
rapporti con istituzioni, enti pubblici
e privati. Organizzare eventi e
manifestazioni. Promuovere e
coordinare l'ampliamento
dell'offerta formativa.

COMPITI ACCOGLIENZA
CONTINUITÀ Promuovere i contatti
tra i diversi ordini di scuola. Attivare
un percorso didattico - educativo
con iniziative di accoglienza ed
orientamento. Collaborare con le
scuole primarie, secondarie di
primo grado e dell'infanzia del



| | | |
|-------------------------------|--|---|
| | <p>territorio. Collaborare con le scuole Secondarie di secondo grado; fornire informazioni sui corsi di studi superiori.</p> <p>COMPITI INCLUSIONE Sostenere l'elaborazione, coordinare ed attuare i progetti di inclusione degli alunni diversamente abili, DSA e B.E.S.</p> <p>COMPITI ATTIVITA DIDATTICHE DIGITALI E TECNOLOGICHE Supervisionare le attività didattiche e tecnologiche dell'istituto Gestione account piattaforma digitale.</p> | |
| Capodipartimento | <p>SCUOLA SECONDARIA I GRADO: Coordinamento dei lavori di dipartimento durante le riunioni - coordinamento e supporto ai docenti sulle attività didattiche comuni di dipartimento - portavoce di eventuali proposte del dipartimento in sede di collegio docenti - organizzazione giornate d'istituto scelte e approvate dal collegio.</p> | 7 |
| Responsabile di plesso | <p>REFERENTE PLESSO VIA ORMEA: prof.ssa Erica Scaramuzzino</p> <p>REFERENTE PLESSO VIA CASALOTTI: prof. Angelo Mattiello</p> <p>REFERENTE PLESSO VIA</p> | 4 |



| | | |
|------------------------------------|---|---|
| | <p>ORBASSANO ins. Alessia Mercuri</p> <p>REFERENTE PLESSO VIA CORNELIA Ins. Nicoletta Torromacco</p> | |
| Responsabile di laboratorio | <p>SCUOLA SECONDARIA I GRADO Gestione Materiale - Controllo funzionamento (eventuali segnalazioni guasti) - Supervisione di eventuali attività laboratoriali specifiche in occasione di prove comuni, open day, eventi d'istituto, mostre ...</p> | 9 |
| Animatore digitale | <p>1) stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi</p> <p>2) favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD</p> <p>3) individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola</p> | 1 |
| Team digitale | <p>TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE: supporto digitale il Team agisce in sinergia con l'Animatore per la formazione interna, il coinvolgimento della comunità</p> | 3 |



| | | |
|--|---|----------|
| | <p>scolastica alle eventuali attività tipo workshop o giornate dedicate alle famiglie e trovare soluzioni digitali e tecnologiche da implementare nella didattica Prof.ssa Anna Gloria Capodiec Prof. Angelo Mattiello Prof. Paolo Sanfilippo</p> | |
| <p>Referente per il contrasto del Bullismo e del Cyber Bullismo</p> | <p>Referente anno scolastico 2021-2022: prof.ssa Angela De Angelis</p> <p>Funzioni:</p> <p>1) Partecipazione a corsi di formazione in merito alla tematica.</p> <p>2) Iscrizione Piattaforma "ELISA" (formazione in ELearning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo)</p> <p>3) Organizzazione presso la scuola di corsi di formazione per docenti, genitori e alunni 4) Divulgazione di strategie di contrasto e materiale utile ai docenti della scuola</p> <p>5) Revisione della "Safety Police" della scuola</p> | <p>1</p> |
| <p>Referente Formazione</p> | <p>Referente Formazione Docenti anno scolastico 2021-2022: prof.ssa Erica Scaramuzzino</p> <p>Funzioni: Divulgazione fra i docenti dei corsi di formazione in linea agli ambiti concordati in sede di collegio.</p> | <p>1</p> |



| | | |
|-------------------------|--|----|
| Referenze - Commissioni | COORDINATRICE TEMPO PROLUNGATO Prof.ssa Stefania Ricchi | 20 |
| | REFERENTE ORIENTAMENTO Prof.ssa Gaetana Maria Mainenti | |
| | REFERENTE PDP Prof.ssa Luana Laureti REFERENTE INTEGRAZIONE VIA CORNELIA Ins. Liliana Oliverio | |
| | REFERENTE INVALSI VIA CORNELIA Ins. Annalisa Fulco | |
| | REFERENTE INVALSI VIA ORBASSANO Ins. Teresa Policastro | |
| | REFERENTE GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO Prof. Danilo Cinti | |
| | COMMISSIONE TECNICA Prof. Vincenzo Fucito Prof.ssa Maria Grazia Ciulla Prof.ssa Antonella Guitoli | |
| | COMMISSIONE CONTINUITA'-FORMAZIONE CLASSI SECONDARIA Prof.ssa Roberta Ronci Prof.ssa Arianna Renzi Prof.ssa Anna Gloria Capodieci | |
| | COMMISSIONE ELETTORALE D'ISTITUTO Veronica Golino Daniela Santini Stefania Ferraro Maria Cristina Serrani Manuela Virgili | |
| | REFERENTE ADOZIONI PRIMARIA/INFANZIA ins. Teresa | |



| | | |
|---|--|-----------|
| | <p>Policastro</p> <p>REFERENTE ADOZIONI SECONDARIA prof. Danilo Cinti</p> | |
| <p>Nucleo Interno di Valutazione</p> | <p>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE Prof. ssa Fabiana Domizi Prof.ssa Erica Scaramuzzino Prof.ssa Paola Vicennati Prof.ssa Ilaria Giungato Prof. Angelo Mattiello Prof.ssa. Anna Gloria Capodiecì Ins. Nicoletta Torromacco Ins. Concetta Di Nuzzo Ins. Silvia Nobili Ins. Alessandra Sforza Ins. Alessia Mercuri</p> | <p>11</p> |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| <p>Docente primaria</p> | <p>Attività didattica aggiuntiva attività laboratoriale per piccoli gruppi sostegno agli alunni con disabilità Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno | <p>5</p> |
| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
| <p>A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA</p> | <p>Attività laboratoriale per piccoli gruppi Impiegato in</p> | <p>1</p> |



| | | |
|------------------------------|--|--|
| SECONDARIA DI I GRADO | attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | |
|------------------------------|--|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|--|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | <p>1) Responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo;</p> <p>2) Coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati;</p> <p>3) Vigilanza sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF.</p> |
| Ufficio per la didattica | Gestione della carriera scolastica degli allievi e supporto alle attività didattiche |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Gestione di tutto il personale operante all'interno della scuola (direttivo, docente e Ata) |
| Ufficio | Svolgimento delle attività connesse al funzionamento generale e |



| | |
|--|--|
| Amministrazione | delle attività connesse alla gestione contabile dell'istituto |
| Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: | Registro online Pagelle on line Modulistica da sito scolastico Comunicazioni ai docenti, al personale docente ed alle famiglie attraverso il sito web http://www.icviaormea.gov.it/ |

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

INSIEME SI PUÒ FARE

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative |
|--|--|

AMBITO 8

| | |
|---|-----------------------|
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |



| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

INCLUSIONE E DISABILITA'

Corsi di formazione sulla gestione delle criticità emergenti in classe: Dsa, Adhd, Dop ..

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Corsi miranti ad una didattica innovativa, anche attraverso maggiori acquisizioni digitali

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop |



| | |
|----------------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|----------------------------------|--|

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Corsi miranti ad una didattica innovativa, anche attraverso maggiori acquisizioni digitali

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | i Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

LINGUE STRANIERE

Corsi qualificanti sulle competenze linguistiche di base e su più livelli

| | |
|---|--------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze di lingua straniera |
|---|--------------------------------|



| | |
|----------------------------------|--|
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

ASSISTENZA DI BASE

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

PRIMO SOCCORSO

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|--|---|



| | |
|----------------------------------|--|
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

BLSD

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Uso del defibrillatore |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

INFORMATICA 2

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | ECDL |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | Attività in presenza • Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

INFORMATICA BASE



| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Videoscrittura e fogli elettronici |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

SEGRETERIA DIGITALE

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Uso applicativo scuola digitale |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

PRIVACY

| | |
|--|--------------------------|
| Descrizione dell'attività di formazione | Normativa vigente |
| Destinatari | Personale Amministrativo |



| | |
|----------------------------------|---|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

GESTIONE ALUNNI CON DIFFICOLTÀ**SICUREZZA**

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'accoglienza e la vigilanza |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
| Descrizione dell'attività di formazione | Aggiornamento generale sicurezza |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

PREVENZIONE COVID 19



| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Misure prevenzione Covid 19 |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |